ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; un anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un numero centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* - Trieste, Venerdì 11 Novembre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2468

Il Gran Consiglio getta le basi della nuova Rappresentanza nazionale

Politica ed economia conciliate sul piano degli interessi superiori del Regime - I candidati proposti all'approvazione del Partito dalle grandi organizzazioni economiche - Lista nazionale e collegio unico - 400 deputati - La composizione del Senato rimane immutata

Il comunicato ufficiale

ROMA, 10

Questa sera alle ore 22 è continuata a Palazzo Chigi la riunione del Gran Consiglio Fascista. Erano presenti le LL. EE. Federzoni, Ciano, Fedele, Giuriati, Rocco, Volpi, Belluzzo, Grandi, Suardo e Bottai; l'on. Turati, segretario generale del Partito; i vice segretari generali on. Arpinati, Ricci e Starace; il comm. Melchiori, il comm. Marinelli, segretario generale amministrativo; gli on. Blanc e Maraviglia ed il comm. Marghinotti, membri del Direttorio; gli on. Bianchi, Balbo ed il generale Bazan, capo di S. M. della Milizia; gli on. Rossoni e Alfieri; i senatori Gentile e Corradini; il dott. Di Marzio, segretario generale dei Fasci all'estero; l'on. Benni e l'on. Giunta.

Sono intervenuti anche, invitati alla riunione, i presidenti delle varie Confederazioni dei datori di lavoro on. Biancardi, avv. Bianchini, on. Buronzo, dott. Cacciari, on. Lantini, on. Magrini e on. Marchi.

La Scuola e il Regime

A conclusione dell'ampia discussione svoltasi sulla «Scuola ed il Regime», il Gran Consiglio ha unanimamente approvato la seguente dichiarazione:

A) Il Gran Consiglio constata che in questi ultimi tempi si è verificato un avviamento alla fascistizzazione della scuola, ma che molto resta da fare.

B) Il Gran Consiglio riconferma che la riforma scolastica Gentile è una delle migliori e più fondamentali leggi del Regime e che i suoi risultati, già eccellenti per quanto concerne l'insegnamento primario, sono soddisfacenti anche per quanto riguarda l'insegnamento medio e universitario.

C) Il Gran Consiglio afferma che l'ambiente della scuola è oggi, per dignità di studi, disciplina e volontà dei giovani, infinitamente superiore all'ambiente scolastico anteriore al 1922.

Ciò precisato, il Gran Consiglio ritiene:

1) Che si debba dare maggiore e più sistematico sviluppo all'educazione ginnico-sportiva dei giovani, e che la scuola debba essere messa ancor più a diretto contatto con la vita in tutte le sue manifestazioni di forma, di bellezza, di lavoro;

2) che non debbano essere apportati ulteriori ritocchi all'esame di Stato;

3) che conseguentemente al criterio unitario dello Stato fascista, tutte le scuole di qualsiasi specie, dipendenti dall'Economia Nazionale, debbano far capo al Ministero della Pubblica Istruzione, conservando le caratteristiche organizzazioni locali e professionali e le forme di gestione speciale ove vi sieno. Il Gran Consiglio invita i ministri interessati a preparare i provvedimenti legislativi necessari per tradurre in atto queste direttive.

La Rappresentanza nazionale

Il Gran Consiglio ha preso in esame il problema della rappresentanza nazionale ed è venuto nelle seguenti conclusioni:

1) Ogni sistema di rappresentanza nazionale deve partire dalla situazione di fatto esistente in Italia, cioè: annullamento di tutti i partiti politici avversi al Fascismo; esistenza di un solo partito politico in funzione di organo del Regime; riconoscimento giuridico delle grandi organizzazioni produttive ed economiche della Nazione, organizzazioni che sono alla base sindacale corporativa dello Stato.

2) La fascistizzazione di queste organizzazioni sindacali, data la brevità del tempo trascorso dalla loro istituzione ad oggi, non consente di permettere che esse si sostituiscano in funzione politica al Partito del Regime, assumendo da sole il compito della rappresentanza nazionale. Si può concedere a loro di muovere soltanto un primo passo su questa via.

3) Le grandi tredici organizzazioni economiche nelle quali si raccoglie tutta la classe dei produttori e dei lavoratori italiani propongono al Gran Consiglio un'aliquota di candidati che saranno stabiliti.

4) Il Gran Consiglio rivede questi candidati ed eventualmente ne elimina, per assicurarsi che ognuno di essi sia di figura bene fascista ed abbia l'attitudine necessaria a rappresentare non soltanto i determinati interessi delle categorie da cui proviene, ma gli interessi generali e superiori della Nazione e del Regime, interessi che non sono soltanto di natura economica o contingente.

5) Il Gran Consiglio completa con altri elementi, ad aliquota da stabilirsi, la lista dei candidati proposta dalle grandi organizzazioni economico-sindacali. A questo punto la lista perde il carattere frammentario della sua origine e, ricevuto il crisma unitario e totalitario del Partito, diventa la lista che il Regime, in sede politica, presenta alla Nazione.

6) La lista che prescinde dalle singole categorie e le livella nell'unico comune denominatore e che ignora le indicazioni territoriali, non può essere che nazionale, per cui tutti i territori della Nazione formeranno un solo collegio.

Il diritto di voto

7) Il diritto di voto non sarà dato al cittadino indifferenziato secondo il vecchio sistema del suffragio universale democratico, ma soltanto a coloro che sulla base dei contributi sindacali dimostreranno di esser elementi attivi nella vita della Nazione, nonchè ad altre categorie che la legge sulla disciplina dei contratti collettivi non ha contemplato, ma che pure sono utili alla collettività nazionale.

8) La lista nazionale dell'unico collegio nazionale si voterà per simbolo.

9) Verrà studiato il modo di dare una rappresentanza a quelle organizzazioni che, riconosciute di fatto, si muovono nell'orbita del Regime.

10) Il numero dei deputati sarà ridotto da 560 a 400.

11) I compiti specifici dell'Assemblea saranno precisati in un secondo tempo.

12) Il Senato resta nella sua composizione attuale, salvo alcune riforme che riguardano il funzionamento interno.

Con questo sistema il Gran Consiglio ha evitato il pericolo di ricadere nel vecchio sistema di rappresentanza puramente politica e suffragistica, e il pericolo potenziale di creare una rappresentanza a base esclusiva di interessi che avrebbe potuto spezzare l'unità economica, politica e spirituale del Regime. L'intervento del Partito concilia la politica con l'econmiia sul piano degli interessi superiori e generali del Regime. Questo non esclude che col consolidamento e col perfezionamento delle organizzazioni sindacali si possa arrivare, dopo l'esperienza della prossima legislatura, ad una forma tipica ed esclusiva di rappresentanza nazionale corporativa fascista.

In base a quanto sopra, il Gran Consiglio determina che il Guardasigilli rediga schemi di disegni di legge sulla base delle suesposte direttive e che li presenti al Gran Consiglio che si terrà nel mese di gennaio, anno VI.

La seduta è stata tolta alle ore 2.30.

Il caroviveri dei dipendenti statali

Norme per la soppressione e la riduzione

ROMA, 10

Il ministro delle Finanze conte Volpi, in seguito alla pubblicazione del provvedimento recante soppressioni o riduzioni del trattamento del caroviveri dei dipendenti statali in servizio o in quiescenza, ha inviato agli uffici competenti precise disposizioni inerenti all'applicazione delle suaccennate soppressioni o diminuzioni.

Dopo aver ripetuto l'elencazione delle categorie del personale alle quali si applica il provvedimento, il ministro stabilisce alcuni criteri per l'interpretazione del decreto ai fini della riduzione dell'indennità caroviveri.

Il personale coniugato con prole

Secondo le disposizioni ministeriali la prole, per la quale non sussista anche un solo dei requisiti prescritti (la età inferiore ai 18 anni, la convivenza e il carico) come non attribuisce, giusta le vigenti disposizioni in materia, diritto a quote suppletive, così non eccettua dalla soppressione o dalla riduzione delle indennità di caroviveri stabilite rispettivamente colla lettera B dell'art. 1 e l'art. 2 del provvedimento, o dalla diminuzione di emolumenti fissati coll'art. 3, e altrettanto va ripetuto per il coniuge legalmente separato ovvero dichiarato assente con sentenza passata in giudicato.

Agli effetti dell'applicazione del decreto in parola, fra i figli sono da comprendere sia quelli naturali, purchè legalmente riconosciuti, sia i figliastri; e sono invece da escludere i figli naturali non riconosciuti e quelli non riconoscibili. Il solo vincolo religioso non basta ad attribuire la qualità di coniuge ai fini indicati. Per separazione legale deve intendersi tanto quella pronunciata dal Tribunale, quanto quella consensuale debitamente omologata. Il dipendente statale di grado inferiore al 7.o o il maestro elementare iscritto nei ruoli regionali scolastici o appartenente a istituti mantenuti con concorsi dello Stato, la cui moglie sia provvista a titolo proprio di stipendio o di retribuzione o di salario o di pensione ovvero di altro analogo emolumento a carico dello Stato, ovvero di una provincia o di un Comune o di una istituzione mantenuta con concorsi di un detto ente, non ha diritto a indennità suppletiva di caroviveri per la moglie; ma per la sua condizione di coniuge non va assoggettato alla riduzione di trattamento prevista dalla lettera B degli articoli 1, 2 e 3 del decreto di cui trattasi, salvo che sia legalmente separato senza prole di età inferiore ai 18 anni convivente a carico.

Anche il personale femminile coniugato di grado inferiore al 7.o è eccettuato dalla indicata riduzione di trattamento. Ove però il marito sia legalmente separato, la riduzione medesima va effettuata; mentre nel caso che il marito sia stato dichiarato assente con sentenza passata in giudicato, l'impiegata va esente o è assoggettata a detta riduzione a seconda che abbia o non abbia prole di età inferiore di età di 18 anni convivente a carico. S'intende inoltre che per l'eventuale attribuzione al personale femminile coniugato di indennità supplementare di caroviveri per la prole di età inferiore a 18 anni convivente a carico e se del caso per il marito, continueranno ad osservarsi le norme di cui all'art. 3 del R. D. 5 aprile 1923, n. 853, e all'art. 3 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3064, che subordinano l'assegnazione delle quote suppletive per tali congiunti alla condizione che costoro sieno ad effettivo carico della dipendente statale o maestra elementare.

Al personale non di ruolo fornito di caroviveri, la riduzione prevista dall'art. 2 del decreto va applicata, in caso di cumulo di impiego della dipendente dallo Stato con altri impieghi presso enti pubblici locali, per una quota proporzionale, determinata con le norme di cui all'art. 5 del R. D. 5 aprile 1923, n. 853, e cioè, in base al rapporto fra la retribuzione a carico dello Stato ed il complesso delle rimunerazioni a carico dello Stato e degli altri enti.

La circolare ministeriale prescrive inoltre che la riduzione di lire 30 mensili va applicata anche nei confronti del personale salariato temporaneo o giornaliero, la cui indennità di caroviveri sia ragguagliata alle rimunerazioni correnti sulla piazza o nella regione circostante. E' ovvio che tale disposizione sarebbe elusa, ove la retribuzione del personale suddetto fosse successivamente aumentata mediante revisione delle paghe o delle indennità caroviveri.

Le disposizioni per i pensionati

Notevoli sono anche le disposizioni contenute nella circolare riguardanti i pensionati. Ai pensionati che abbiano conseguito per effetto del R. D. 13 agosto 1926, n. 1431, un aumento della pensione precedentemente goduta, eccettuati quelli indicati al successivo n. 13, la riduzione di caroviveri sarà applicata in ragione del 90%, e cioè, nella misura di lire 45 lorde mensili per pensionati diretti, e di lire 27 lorde mensili per pensionati indiretti. Nessuna riduzione sarà applicata ai pensionati che per effetto del R. D. 13 agosto 1926, n. 1431, sulla perequazione delle pensioni abbiano conseguito un aumento della pensione precedentemente assegnata, raggiungendo un trattamento complessivo lordo (pensione, maggiorazione, aumento caroviveri) superiore al 90% di lire 9560 (cioè superiore a lire 8604) se trattasi di pensioni dirette, e al 90% di lire 8960 (cioè superiore a lire 8064) se trattasi di pensioni indirette. Per i pensionati che abbiano subito in base a detto decreto una riduzione degli assegni precedentemente goduti per maggiorazione di pensione, sarà applicata la riduzione del caroviveri stabilita dal nuovo provvedimento.

Ai pensionati che per effetto della riduzione applicata in forza del R. D. 13 agosto 1926, n. 1431, sieno rimasti in godimento di un trattamento complessivo (per pensione, maggiorazione e caroviveri) superiore a lire 9560 se trattasi di pensione diretta, e a lire 8960 se di pensione indiretta, non sarà fatta riduzione di caroviveri. Per altro ove la riduzione di pensione applicata risulti inferiore a lire 50 mensili lorde (lire 600 annue) se trattasi di pensione diretta, e a lire 30 mensili lorde (lire 360 annue) se di pensione indiretta, il caroviveri in godimento sarà ridotto della differenza tra le indicate cifre di lire 50 e di lire 30, e le riduzioni mensili lorde effettuate sulla pensione. Per trattamento in godimento devesi intendere quello che in sede di attuazione della perequazione è stato attribuito a decorrere dal 1.o gennaio 1928, dopo cioè l'integrale applicazione della riduzione prevista dal R. D. 13 agosto 1926, n. 1431; per riduzione di pensione devesi intendere quella integrale di cui al decreto stesso. Ai pensionati per i quali l'applicazione del R. D. 13 agosto 1926, n. 1431, non ha dato luogo ad aumenti nè riduzioni del trattamento per essere posti in godimento di un complesso di assegni non inferiore al 90% del trattamento teorico e non superiore al trattamento stesso, sarà ridotto il caroviveri nella misura intera di lire 50 se pensioni dirette e di lire 30 se pensioni indirette. Alle pensioni per le quali il provvedimento di perequazione non è stato ancora comunicato, le sezioni del Tesoro applicheranno la riduzione massima salvo regolazione successiva. Per le pensioni con decorrenza dal 2 luglio 1926 in poi, la riduzione del caroviveri sarà applicata integralmente, salvo in caso di pensioni ripartite.

Le riduzioni si applicano con effetto dal primo novembre 1927, e quindi per le rate scadenti in detto mese vanno ragguagliate al rateo che decorre dal primo novembre al giorno della scadenza.

La funzione calmieratrice

delle cooperative di consumo

ROMA, 10

L'*Agenzia di Roma* pubblica a proposito delle segnalazioni fatte al Gran Consiglio sull'attività delle cooperative fasciste, delle quali ha dato relazione l'on. Dino Alfieri, alcune notizie complementari sullo sviluppo che esse hanno preso nella lotta contro il carovita. Tale sviluppo si inizia già nel 1926, durante il quale anno, le vendite delle cooperative di consumo presentano un forte aumento in confronto del 1925, rivelando con ciò la loro funzione calmieratrice e il favore che esse raccolgono nel pubblico dei consumatori. Quest'anno le vendite sono ancora aumentate. L'Alleanza cooperativa di Torino ha una vendita mensile di 7 milioni e mezzo; le Cooperative operaie di Trieste di 5 milioni 600 mila lire; l'Azienda consorziale del Comune di Milano di 6 milioni e mezzo.

E' da notare poi che mentre i ribassi praticati dai privati rivenditori furono quasi insensibili fino alla fine dell'anno scorso e si iniziarono solo quest'anno sotto la pressione delle pubbliche campagne e dell'energica azione dell'autorità, i ribassi praticati dalle cooperative cominciarono a realizzarsi già nell'ultimo quadrimestre del 1926 in una misura media dell'8.38 per cento, e sono continuati durante tutto l'anno in corso, cosicchè risulta che dal settembre 1926 al 30 giugno 1927, il ribasso dei prezzi fatto dalle cooperative sui 13 generi di prima necessità hanno già raggiunto il 21.48 per cento. Due generi devono particolarmente essere ricordati: il pane ribassato del 25.49 per cento, e il riso ribassato di ben il 35.91 per cento.

Il Principe Ereditario a Torino

TORINO, 10

S. A. R. il Principe di Piemonte stamane ha fatto ritorno a Torino.

Il genetliaco del Re

Gli auguri di Roma

ROMA, 10

S. E. il Governatore ha fatto pervenire al primo aiutante di campo di S. M. il Re il seguente telegramma di augurio:

«Pregola far giungere a S. M. il Re, come a Colui che riassume le virtù ed il vittorioso eroismo di nostra stirpe eletta, i voti augurali che, in occasione dell'augusto genetliaco Roma esprime dal suo profondo, riconoscente cuore e dei quali sono fedelmente l'interprete devoto.»

Le affittanze agricole

in provincia di Como

ROMA, 10

Il Ministero delle Corporazioni comunica: Dai rappresentanti nazionali e locali delle Confederazioni dell'agricoltura e dei sindacati fascisti oggi, al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. Bottai, con l'intervento di S. E. Turati, di S. E. Bisi e del Prefetto della provincia, è stata esaminata la situazione della provincia di Como in rapporto al capitolato stabilito dalle associazioni locali per le piccole affittanze agricole. Si è rilevato concordemente dalle due Confederazioni l'opportunità che i rapporti di affittanza agricola, trattandosi di affittuari coltivatori, siano sottoposti ad un regolamento collettivo. In particolare, i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno ammesso che il regolamento collettivo stipulato dalle affittanze agrarie in provincia di Como non presenta alcun pregiudizio per l'agricoltura in genere e per la produzione in ispecie del bozzolo, che esso regolarmente risponde alle esigenze di una più moderna fascistica valutazione dei rapporti tra il proprietario e il contadino.

Le speculazioni sull'assicurazione infortuni

Un'interrogazione dell'on. Gai

ROMA, 10

L'on. Silvio Gai ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga il ministro dell'Economia Nazionale per conoscere il suo pensiero circa i provvedimenti necessari e urgenti diretti a stroncare in modo definitivo e completo la vergognosa speculazione che tuttora si pratica nel campo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in danno degli operai, dei datori di lavoro e degli enti assicuratori, da parte di avvocati e di medici senza scrupoli, i quali circuiscono e incantano gli operai con la visione di larghi indennizzi da realizzare quando si valgano della loro assistenza e si prestino a pratiche che vengono loro consigliate. Ne risulta un cumulo enorme di questioni giudiziarie e conseguente sperpero di mezzi che meglio potrebbero essere impiegati agli scopi materiali e morali che l'assicurazione si prefigge, mentre la massima parte degli indennizzi carpiti finisce nelle tasche di quei loschi professionisti del ricatto sotto forma di spese, onorari e compartecipazione. Particolarmente il sottoscritto desidera conoscere il pensiero del ministro: a) sulla necessità di escludere dal patrocinio degli operai infortunati i liberi professionisti; b) sulla necessità del patrocinio gratuito affidato esclusivamente al Patronato nazionale, istituzione squisitamente fascista, chiamata a completare e integrare l'istituto delle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro.

L'Associazione sindacale

dei Magazzini generali

ROMA, 10

La Confederazione nazionale fascista dei commercianti comunica: Presso la sede della Confederazione nazionale fascista dei commercianti si è tenuto oggi il convegno dei rappresentanti dei magazzini generali, «silos», «docks» e punti franchi, per procedere alla costituzione della relativa associazione nazionale di categoria. Al convegno erano rappresentate ed avevano aderito giustificando l'assenza le direzioni di tutti i magazzini generali, «docks» e «silos» del Regno.

Dopo un breve discorso di apertura dell'on. Lantini, presidente generale della Confederazione, il comm. Morini, presidente della disciolta Federazione dei magazzini generali, ha riassunto l'opera svolta fino ad oggi dalla detta Federazione, i cui soci ora passano, in obbedienza alle norme della legge sindacale, a far parte della nuova associazione nazionale aderente alla Confederazione fascista dei commercianti. L'assemblea ha quindi esaminato alcuni importanti problemi che interessano la categoria. La associazione nel primo periodo di vita organizzativa sarà diretta dell'on. Rachelli, segretario generale della Confederazione stessa, nella qualità di commissario straordinario coadiuvato da un consiglio direttivo.

Il processo contro Manoilescu

dinanzi alla Corte marziale di Bucarest

BUCAREST, 10

Questa mattina è cominciato il processo contro l'ex sottosegretario di Stato Manoilescu. All'ultima udienza assisteva poco pubblico. Soltanto 4 testimoni su 37 che sono stati citati hanno risposto all'appello. La difesa ha sollevato incidenti: il primo relativo ai testimoni per i quali ha chiesto una nuova citazione; ha chiesto pure la citazione del principe Carol, che dagli avvocati viene sempre chiamato principe Carol di Hohenzollern. La difesa ha poi eccepito l'incompetenza del Tribunale, sostenendo la illegalità dello stato d'assedio. L'eccezione di incompetenza della Corte, basata su una inesistenza legale dello stato d'assedio è stata sostenuta dai difensori Joanitesco, Theodoriano, Otetelesano e Francu Jassy. Il commissario reale Carapancea ha risposto sostenendo che lo stato di assedio è stato decretato conformemente alle leggi del paese.

Dopo una deliberazione durata mezza ora la Corte marziale ha respinto l'incidente sollevato dalla difesa circa la incompetenza della Corte stessa. Tale deliberazione è stata presa con tre voti contro due. L'udienza è stata quindi tolta. Nell'udienza di domani gli avvocati della difesa svolgeranno tre nuovi motivi di incompetenza.

I negoziati economici italo-ungheresi

si inizieranno a Roma il 23 corr.

ROMA, 10

Come è noto, il 20 luglio 1925 l'Italia e l'Ungheria stipuleranno una convenzione destinata a dare il più urgente assetto alle loro relazioni commerciali, nell'intesa che ulteriori accordi avrebbero in seguito completato tale convenzione, onde maggiormente sviluppare i traffici tra i due paesi. Successivamente, e cioè nel luglio ultimo scorso, un nuovo patto italo-ungherese venne concluso per agevolare i traffici dell'Ungheria attraverso il porto di Fiume. Il 23 corrente si inizieranno negoziati a Roma per raggiungere gli accordi integrativi previsti nel 1925. (*Stefani*).

Scambio di discorsi a Budapest

fra Bodrero e il sottosegretario alla P. I.

BUDAPEST, 10

Il sottosegretario alla P. I. ungherese, Petri, ha offerto, oggi a mezzogiorno, nel Casino nazionale, una colazione in onore del sottosegretario di Stato italiano Bodrero. Vi hanno partecipato fra gli altri il ministro della P. I. conte Klebelsberg, il podestà di Torino conte di Sambuy, il rappresentante della Legazione italiana a Budapest, il borgomastro Sipocz e altre personalità. Il sottosegretario Petri ha salutato in lingua italiana l'on. Bodrero, soggiungendo che ogni qualvolta l'Ungheria nel corso della storia si è trovata in una situazione difficile, ha trovato nell'Italia sempre un'amica disposta a soccorrerla. L'on. Bodrero ha risposto ricordando i giorni memorabili trascorsi a Budapest ed esaltando la proficua opera svolta dai capi dell'istruzione ungherese.

Chamberlain ottimista

Un messaggio a pacifisti americani

SAINT LOUIS, 10

Sir Austen Chamberlain ha inviato al Congresso internazionale detto del «buon volere», una lettera, nella quale esprime l'opinione che i progressi fatti dalla causa della pace mondiale sono incoraggiantissimi. Raffronta poi la situazione attuale dell'Europa con quella di quattro anni addietro, notando i grandi progressi compiuti. I risultati ottenuti nel campo politico sono a suo avviso non meno notevoli. Il piano Dawes ed il trattato di Locarno hanno aperto un nuovo capitolo nella storia d' Europa. L'ammissione della Germania nel Consiglio della Società delle Nazioni ha fatto progredire l'opera di riconciliazione, specialmente fra le grandi potenze. Tutti questi risultati, egli ritiene, giustifichino una certa fiducia nell'avvenire.

Trotzki, Zinovieff e Kameneff

proposti per l'espulsione dal partito

MOSCA, 10

La presidenza del Comitato di Mosca del partito comunista della U. R. S. S. ha deciso di proporre al Comitato centrale del partito l'espulsione di Trotzki, di Zinovieff, di Kameneff, di Smilga e di altri capi dell'opposizione, trovando inammissibile dopo le loro dimostrazioni antisoviettiche, di lasciarli in posti di responsabilità.

L'alleanza fra i radiciani

e i democratici serbi indipendenti

BELGRADO, 10

In una riunione tenuta oggi fra i deputati radiciani e i democratici indipendenti, è stata decisa la costituzione del gruppo parlamentare dei contadini democratici. Questo gruppo sarà diretto da un comitato composto di otto membri e dovrà riunire, secondo le intenzioni dei promotori, tutti i partiti democratici della Skupstina. Nei circoli del partito di Radic e dei democratici indipendenti si dichiara che la formazione del nuovo partito è uno dei passi più importanti verso la riconciliazione fra serbi e croati.

Le trattative per il riscatto

dei francesi catturati al Marocco

RABAT, 10

Tutto è pronto per giungere al più presto ad una soluzione della questione dei prigionieri francesi. La somma per il riscatto delle sorelle Arnaud è stimata in totale a circa 700.000 franchi pagabili in duros al corso di 12 franchi. La situazione rimane senza mutamenti dopo l'incontro avvenuto ieri fra gli emissari francesi e quelli dei rapitori. Le notizie ricevute permettono di essere ottimisti, perchè il residente generale desideroso di veder liberate le sorelle Arnaud ha deciso di non indietreggiare davanti a nessun sacrificio per far giungere a buon porto le trattative in favore delle orfanelle. E' possibile che una decisione sia molto vicina.

Colloqui di Briand con Marinkovic a Parigi

Il trattato sarà firmato oggi

L'arrivo del ministro jugoslavo

PARIGI, 10

Il ministro degli Esteri jugoslavo, Marinkovic, è giunto stamane, assieme alla sua signora, ricevuto dal personale della Legazione e del consolato di Jugoslavia e dal sottocapo del protocollo al Quai d'Orsay. Ai rappresentanti della stampa che lo interrogavano, Marinkovic ha risposto sorridendo: «Non posso dir nulla per il momento; bisogna prima che incontri coloro che vengo a vedere». Poi salì in un'automobile che lo condusse in un albergo vicino alle Tuilleries, ove gli erano stati riservati degli appartamenti.

Nell'anniversario dell'armistizio

Subito stamane, Briand ha ricevuto il ministro di Jugoslavia, conferendo con lui a lungo, poi lo ha trattenuto a colazione. La firma del trattato franco-jugoslavo avrà luogo domani, anniversario dell'armistizio, al Quai d'Orsay.

Vi sarebbe da sorprendersi che alla firma di un patto che qui si pretende non abbia molta importanza, si voglia dare una simile solennità; ma in modo ufficioso si dice che lo si è fatto apposta perchè il trattato «procede dallo stesso pensiero dell'armistizio». L'armistizio — si fa scrivere — è stato la consacrazione dell'unione degli alleati suggellata sui campi di battaglia ed il principio dell'attuazione della pace. Il patto franco-serbo conferma u'amicizia nata dalla comunità di pericoli, di lotte, di sofferenze, di successi. Esso si propone come solo scopo di mantenere il risultato della vittoria e di opporsi a tutte le velleità di rivincita. Si smentisce il testo del trattato pubblicato da vari giornali, dicendo che è inesatto, e si dichiara assolutamente falsa la versione data dal *Daily Express* di Londra.

I giornali continuano a pubblicare commenti. L'*Europe Nouvelle*, l' ebdomadario di politica estera, gli dedica il suo editoriale. Afferma che il patto franco-serbo chiude il ciclo degli accordi che uniscono la Francia ai membri della Piccola Intesa, e che contrariamente a quanto ha affermato il *Daily Telegraph*, non crea nessuna situazione paragonabile a quella che risultava dalle vecchie alleanze, poichè l'accordo deve essere registrato dalla Società delle Nazioni e non prevede a beneficio di uno dei contraenti il concorso delle forze dell'altro, che nel caso in cui la Società autorizzi un tale concorso, oppure addirittura lo raccomandi.

L'accordo a tre con l'Italia

«Il trattato — dice la rivista — non fa che confermare la volontà che anima i due firmatari di concertare la loro politica come se all'infuori di ogni convenzione o comunità dei loro interessi non facesse loro un dovere di una simile alleanza, e per una conseguenza logica crea per la soluzione delle vertenze che sorgessero fra di loro, una procedura di regolamento pacifico, di cui avranno forse una prossima occasione di fare applicazione».

Questa firma richiamerebbe appena l'attenzione, se non sopraggiungesse in un momento in cui tra Roma e Belgrado le relazioni «restano mediocri». Anche l'*Europe Nouvelle* afferma la tesi già fatta sostenere dai quotidiani che non è colpa della Francia se non si è venuti ad un accordo tripartito tra Roma, Belgrado e Parigi. Non è da Belgrado e nemmeno da Parigi che sono venute le obbiezioni contro la formula dell'intesa a tre, ma da Palazzo Chigi. «Perchè le relazioni da una riva all'altra dell'Adriatico si sono tese a partire dal momento in cui Belgrado ha lasciato comprendere che l'amicizia con Roma non era esclusiva dell'amicizia con Parigi». Briand ha fatto tutto quello che dipendeva da lui. Ritardando la firma del trattato con la Serbia, intendeva rendere possibile un regolamento preliminare delle difficoltà italo-serbe. Egli sperava segretamente che il Governo fascista penserebbe di entrare nelle conversazioni da cui si era volontariamente escluso.

«Non può essere troppo tardi — prosegue l'*Europe Nouvelle* — e i telegrammi di stampa annunciano precisamente che il Governo serbo avrebbe invitato il suo rappresentante a Roma a riprendere la conversazione col sig. Mussolini sull'affare albanese. Non si può meglio dimostrare che l'accordo con la Francia, lungi dal rendere la Jugoslavia intransigente, deve invece volgerla ad esaminare con calma la politica in cui potrebbero essere liquidate le difficoltà albanesi. Malgrado tanti dolorosi ricordi, si conversa tra Belgrado e Sofia. Non si può conversare fra Roma e Belgrado? Da un anno, dalla conclusione del patto di Tirana, si è perduto molto tempo. Ecco l'undicesima ora. C'è ancora una possibilità di spiegazione fra i due vicini dell'Albania. Nessun paese desidera più della Francia che vengano dissipati tutti i malintesi.

Il *Temps* sostiene anche oggi che l'accordo è uno strumento di pace conforme a tutti i trattati di amicizia conclusi nell'ambito del patto di Ginevra e che subordina completamente gli impegni delle due potenze l'una verso l'altra ai loro obblighi di Stati partecipi della Società delle Nazioni.

I pericoli per la pace

La *Libertè*, col titolo «In pieno vespaio», dopo aver citato alcuni articoli del trattato secondo la versione data dal *Vreme* di Belgrado commenta:

«Segnaliamo dapprima il tenero amore della pace che in questo testo professa pubblicamente la Jugoslavia. Non solamente essa s'impegna a non attaccarci — contrariamente all'Italia, avrebbe molta strada da fare prima di raggiungere la nostra frontiera — ma anche a non rispondere all'attacco di nessun terzo. E' vero, si dice subito dopo, che qualora la Jugoslavia malgrado il suo pacifismo si vedesse attaccata, la Francia si metterebbe d'accordo con essa per la difesa dei suoi interessi nazionali. Tale è la lettera del trattato. Vediamo nello spirito. Sono i fatti solamente che possono farcelo comprendere. Ora quello che domina la situazione di fatto è questo: esiste fra l'Italia e la Jugoslavia una lotta sorda e appassionata per il predominio su quella piccola repubblica di operetta, ma di operetta drammatica che è l'Albania perchè è l'Albania che tiene le chiavi dell'Adriatico. I Balcani da nove anni da che la guerra è terminata, vivono sotto la minaccia costante di un colpo di sangue.

Dopo aver riferito nei particolari le manifestazioni italofobe a Ragusa la *Libertè*, dice:

«Ecco il pacifismo all'opera nei Balcani; ecco il vespaio in cui noi ci inoltriamo. Quando si raffrontano queste parole con tutto il passato della Serbia, si è ben costretti a dirci se è ad una potenza di guerra che la Francia legherà il suo destino, e quello che è peggio, nel senso contrario a quanto le consigliavano le preoccupazioni della propria sicurezza. Io temo di indovinare perchè il sig. Besnard che da tre anni cercava di far giungere a buon porto un apolitica di riavvicinamento franco-italiana, ha domandato di essere esonerato dalle sue funzioni di ambasciatore a Roma».

L'errore storico della Francia

ROMA, 10

Commentando la firma del trattato franco-jugoslavo, la *Tribuna* risale alle origini della politica francese contro il nostro Paese e scrive:

«Noi non commetteremo l'errore giornalistico rumoroso, fatuo, di allarmarci in questa occasione e di contribuire a questi commentari prolissi, e tanto meno di credere che tutta la colpa sia esclusivamente di questo trattato franco-jugoslavo. Diremo fascisticamente che il trattato franco-jugoslavo non è una novità e non sarà nemmeno una conclusione della politica francese verso l'Italia. E' semplicemente un episodio; proprio perchè non esiste alcuna di quelle pregiudiziali antifrancesi che l'antifascismo ripete come alibi alle infamie e menzogne. Proprio perchè vorremmo una chiarificazione sul serio nel contingente delle relazioni italo-francesi, noi dobbiamo ripetere la verità che oggi appare nella chiaroveggenza di alcuni francesi.

La politica del trattato franco-jugoslavo è la politica francese cominciata durante la guerra con le trattative con Sisto di Borbone; con le intese fuori dell'Italia sull'Oriente, corrette invano da Sonnino nel convegno di S. Giovanni di Moriana, perchè questo fu tradito poi alla Conferenza di Parigi (lo riconosciamo: non dalla Francia sola); è la politica continuata e rivelatasi apertamente e rudemente subito dopo Vittorio Veneto, alla stessa stipulazione dtll'armistizio; alla questione della flotta austriaca che si voleva già battezzare jugoslava e porre sotto la protezione francese a Corfù. E' la politica di Clemenceau seguita dai suoi successori con o senza insolenza, con o senza retorica. E', insomma, il fondo della politica francese, quella che assaggiammo anche durante la guerra libica al tempo del «Manouba» e del «Carthage».

L'errore storico di questa politica si iniziò con l'occupazione della Tunisia, e in ciò che la Francia continua in esso come se non fosse avvenuta la grande guerra, e come se l'Italia, uscita con la neutralità dalla Triplice, non avesse affermato, nella guerra combattuta a fianco della Francia, la sua posizione di grande potenza europea. Ora, per sopprimere questo fatto fondamentale della guerra comune, la Francia, nei rapporti con l'Italia, ha dovuto misconoscerla e offenderla. E ancora questo, purtroppo, è stato fatto verso la guerra italiana.

L'errore francese storico, che è al centro di tutte le irrequietezze europee dell'anteguerra, che si aggrava proprio sotto le continuate esibizioni di pacifismo democratico e locarnista, è tanto più difficile a correggersi, in quanto disposto a ricevere tutte le più diverse collaborazioni volontarie di coloro che credono a una minaccia alla Francia da parte della potenza italiana; di coloro che offendono l'Italia fascista perchè non è ligia agli immortali principii, e di tutti coloro che ignorano l'Italia e credono in buona fede che la Francia democratica sarà in perpetuo salvata dall'intervento altrui, per la salvezza dell'umanità. Questi errori si riscontrarono in tutte le diverse forme di resistenza, da quelli aggressivi e insolenti a quelli inerti e inconsapevoli. Pochi francesi isolati, purtroppo, cui il Fascismo ha rivelato l'Italia in una luce nuova che è poi la stessa luce della guerra, ignorati in Francia, intendono oggi, e lo dicono, che ignorare Roma, e peggio ancora, offendere Roma, significa ferire a morte quel principio di civiltà da cui la Francia riceve i suoi maggiori titoli di nobiltà e le sue virtù migliori».

Le voci di un incontro

Mussolini-Marinkovic

BELGRADO, 10

La *Pravda* riceve da Roma che l'inviato jugoslavo Rakic ha informato ieri nel pomeriggio il Capo del Governo italiano dell'imminente firma del trattato franco-jugoslavo. L'on. Mussolini avrebbe dichiarato di prender nota dell'informazione e avrebbe accennato all'atteggiamento correttissimo tenuto in questa occasione dalla stampa italiana.

I giornali di Belgrado insistono nell'affermare che, di ritorno da Parigi, Marinkovic si incontrerà con l'on. Mussolini.

Disapprovazioni britanniche

LONDRA, 10

Il corrispondente del *Times* da Roma telegrafa che, qualunque cosa accada nei Balcani in avvenire, l'Italia riterrà responsabile la politica francese che si intromette in cose che non la riguardano, incoraggiando nazioni minori di cui naturale protettrice è l'Italia, a commettere atti irriflessivi.

Il *Daily Telegraph* crede che la Francia, ossessionata dall'idea di circondare da ogni parte la Germania, abbia commesso un grave errore di giudizio, perchè il trattato franco-jugoslavo tenderà a determinare il riavvicinamento italo-tedesco e ribadirà le intese italo-ungheresi ed italo-bulgare.

Nuove risultanze sul naufragio del "Mafalda„

ROMA, 10

La *Tribuna* riceve dal suo inviato a bordo del «Conte Verde» alcuni dei più importanti capisaldi i quali gettano ormai molta luce su tutti i lati della tragedia del «Mafalda». Innanzi tutto, da concordi dichiarazioni del personale di macchina, risulta che il precipitarsi folle delle macchine di sinistra, in seguito allo sfilamento dell'elica, è stato preceduto da un improvviso rallentamento dell'ancora di sinistra, ciò che sta a provare che l'urto c'è stato. Risulta poi dimostrato che il troncone dell'asse porta-elica, che si è rotto in conseguenza dell'urto, sfilandosi e facendo leva con il movimento della nave, che per venti minuti continuò a marciare con le macchine di diritta, ha frantumato le pareti del tunnel.

Altri elementi tecnici molto importanti sono i seguenti: Tutte le porte stagne e tutti gli «houblots» furono immediatamente chiusi fin dalle 5 pomeridiane, contemporaneamente al segnale lanciato dalla sirena per ammainare le imbarcazioni di salvataggio. Ed ancora: due giorni prima del disastro era stata fatta una completa e severa esercitazione di salvataggio alla quale avevano partecipato tutti i passeggeri, i quali erano perfettamente istruiti sul da farsi. Fin dalle 5 pomeridiane, al segnale della sirena, tutti i passeggeri vennero obbligati a cingersi la cintura di salvataggio. Delle imbarcazioni, quelle di sopravvento, maggiormente esposte al vento e al mare, ebbero una percentuale di capovolgimenti molto limitata, e cioè di circa il 30 per cento, mentre le imbarcazioni dal lato sinistro, nella quasi totalità, sono rimaste in piena efficienza ed hanno insieme a quelle non capovoltesi del lato destro, eseguito fino a tre viaggi consecutivi tra il «Mafalda» che affondava e le navi di soccorso.

L'alta percentuale dei morti nei passeggeri di prima classe si deve al fatto che essi, disciplinatissimi, hanno lasciato la precedenza alla grande massa della terza classe, tra la quale abbondavano donne e bambini.

A misura che si approfondisce e si estende sempre di più l'interrogatorio dei naufraghi del «Mafalda», balza con maggiore evidenza con quanto eroismo questi passeggeri di classe si erano sacrificati per il sublime dovere di umanità.

Il premio Nobel per la letteratura conferito a Grazia Deledda

STOCCOLMA, 10

L'Accademia svedese ha conferito il premio Nobel per la letteratura per l'anno 1926 a Grazia Deledda. Il conferimento del premio per l'anno 1927 è stato rinviato al prossimo anno.

Notissima in tutto il mondo di coloro che usano leggere, la nostra grande scrittrice vede oggi bandita la sua fama a tutti i venti, sulle fulminee ali del telegrafo che annunziano in ogni paese civile l'insigne premio conferitole dall'Accademia svedese. Il «premio Nobel» non è certo un sicuro indizio di celebrità realmente acquisita e solidamente mantenuta; ma giova dire che poche volte un premio di cotesta specie è stato elargito con criterio più esatto, sì da corrispondere effettivamente al reale merito della persona premiata.

Già da parecchi anni il nome di Grazia Deledda, ch'è senza dubbio tra i pochissimi dei grandi romanzieri di questo primo quarto di secolo, aveva una posizione favorevole nell'arengo svedese; ma sempre, all'ultimo momento, era stato messo da parte, e in favore di nomi di molto inferiori al suo.

Anche quest'anno non erano pochi gli scrittori che si contendevano il premio: erano di fatti in lizza, insieme con Grazia Deledda, il tedesco Thomas Mann, la norvegese Sigfrid Undset, Massimo Gorki, G. Wells, Blasco Ibañez, il norvegese Olav Dunn, il filosofo intuizionista Henri Bergson, e qualche altro. Ma finalmente, dopo circa due mesi e più di dibattiti, la maggioranza degli accademici ha concentrato i suoi voti sul nome della nostra grande scrittrice.

Dopo quello a Carducci, è questo il secondo premio per la letteratura che sia stato assegnato a un artista italiano: e degnamente assegnato.

Orgogliosi, come italiani, della distinzione cui è stata fatta segno, inviamo a Grazia Deledda le felicitazioni più vive.

I premi per l'ottava serie dei buoni del Tesoro novennali

ROMA, 10

Presso la direzione generale del Debito Pubblico sono cominciate le operazioni di estrazione per i premi dei buoni del Tesoro novennali per la ottava serie. Il premio di un milione è stato assegnato al buono n. 1.764.296; quello di lire 100.000 al buono numero 1.494.494; quello di lire 50.000 al buono n. 642.679; quello di lire 10.000 al buono n. 314.158; e i quattro premi di lire 5000 ciascuno, rispettivamente ai buoni n. 1.154.877; n. 603.091; numero 769.998 e n. 890.109.

Violenta libecciata a Genova

GENOVA, 10

In seguito alla violenta libecciata che imperversa da stamane, alcune navi in porto hanno rotto gli ormeggi ed hanno avuto degli urti contro le banchine senza che si siano peraltro prodotti gravi danni.

Tutte le navi in porto hanno rinforzato gli ormeggi. Tre piroscafi da carico giunti nelle prime ore del mattino si trovano sempre dinanzi al porto con la prora rivolta ai venti, e precisamente il «Trenci» jugoslavo, proveniente da Rotterdam, il «West Nodus» americano, proveniente da New Orleans, l'«Arnomendi», spagnolo, proveniente da Montreal. Il «Trenci» segnala guasti al timone.

L'"Augustus„ rinvia la partenza causa il maltempo

GENOVA, 10

A mezzogiorno doveva salpare per la Argentina, per il primo viaggio inaugurale, la grandiosa motonave «Augustus», della N. G. I., ma il vento impetuoso ed il mare enormemente agitato hanno impedito alla nave di levare gli ormeggi. La partenza è stata rimandata a quando il mare sarà più calmo.

Malgrado il tempo pessimo, una enorme folla, trattenuta a stento dalla Milizia portuaria, assiepava la banchina. Tutti i piroscafi hanno sospeso le partenze e il «Conte Verde», che riporta in patria i naufraghi del «Principessa Mafalda», ha dovuto appoggiare nella rada di Vado, per la forte libecciata. La mareggiata, che ha prodotto danni a parecchi centri abitati della Riviera, non accenna a diminuire.

La Capitaneria di Porto avverte che la partenza dell'«Augustus», della N. G. I. e del «Tommaso di Savoia», che dovevano lasciare Genova contemporaneamente diretti a Buenos Aires, avverrà domani, se il tempo lo permetterà.

L'Oglio ingrossato dalle pioggie
Gravi danni in val Camonica

BRESCIA, 10

Le recenti pioggie hanno ingrossato l'Oglio, che ha prodotto danni in Val Camonica. Ad Arco, nella parte bassa del paese, tutta allagata, l'acqua ha raggiunto i primi piani delle case. Fra Capodiponte e Codegoro, di fronte alla centrale elettrica, la strada è rovinata in varie parti.

La piena ha avuto inizio nella notte scorsa; alle 14 di oggi l'acqua ha ricominciato a diminuire. Vi sono vari danni alle abitazioni e circa 300 capi di bestiame sono andati perduti. Sul posto si sono recati il segretario federale di Brescia, Innocente Dugnani, il prefetto, il questore, il comandante della 15.a legione, seniore Bastianon, per organizzare i soccorsi e i lavori di arginamento che procedono alacremente da parte della Milizia e del Genio Civile.

Località allagate nel bergamasco per la piena del Serio

BERGAMO, 10

Il fiume Serio, ingrossatosi, ha provocato interruzioni stradali e crolli di qualche ponte. Nei pressi di Villa Ogna una casa è crollata, senza tuttavia recare danni alle persone. L'alluvione ha prodotto danni in valle Scalbe e a Bondione e Gandellino. I carabinieri e le squadre di militi con le autorità sono partiti per le località inondate.

Grave incidente automobilistico a Roma

ROMA, 10

Verso le 9.30 un'automobile di proprietà del sig. Attilio Biondi, mentre transitava per la via Salaria, giunta nei pressi dell'aeroporto del Littorio, per evitare l'investimento di un carretto con un gruppo di persone, slittava e andava a cozzare contro un albero, sfasciandosi. A bordo della macchina si trovavano Carlo Rosconi e Leonardi Francesco, possidente. Per lo urto ricevuto, il Leonardi riportava una contusione con ematoma alla regione frontale, probabile frattura della base del cranio e la frattura della sesta e settima costola e commozione cerebrale. I medici del policlinico lo hanno giudicato in pericolo di vita. L'altro riportava contusioni al dorso della mano sinistra.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10

Situazione barica: il ciclone europeo ha portato il suo centro sul Mare del Nord e sulla Polonia (740) ed una formazione ciclonica secondaria ha il suo nucleo (740) sulla Valle Padana. La pressione è sensibilmente diminuita anche nel basso Mediterraneo. Probabilità: venti forti di greco lungo la catena alpina, di libeccio forti sulle restanti regioni settentrionali, molto forti sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna, forti intorno sud altrove con raffiche. Cielo nuvoloso sull'Italia superiore e lungo l'Adriatico, con pioggie e qualche manifestazione temporalesca. cielo vario con tendenza a rasserenarsi sulle regioni meridionali e tirreniche. Temperatura stazionaria, mare molto agitato sull'alto e medio bacino tirrenico, alto Adriatico e coste sarde, agitato altrove. Coste libiche: vendi moderati meridionali, cielo vario.

Una causa contro la compagnia Marconi discussa a Londra

LONDRA, 10

Dinanzi al Tribunale detto di Cancelleria si sta discutendo un litigio fra la compagnia Marconi e una minoranza di azionisti. La compagnia intende di diminuire il capitale di circa la metà, riducendo il valore delle azioni da una sterlina alla pari a 10 scellini. Ciò è avversato da una parte degli azionisti.

Oggi il direttore della compagnia, Kelloway, dovette rispondere alla domanda se credeva che la compagnia potrebbe far profitti netti all'anno di circa mezzo milione di sterline. Egli rispose che gli dispiaceva di dover dare una simile risposta a una simile domanda, ma che credeva che alla compagnia non sarà possibile fare alcun guadagno nei prossimi anni. La minoranza aveva anche insinuato che il sen. Marconi, ora costretto a letto, avesse speculato sulle azioni della compagnia. Oggi è stato letto un «affidavit» mandato dal sen. Marconi, nel quale egli smentisce di aver speculato sulle azioni. Si è pure detto che 8000 sterline si sono pagate al sen. Marconi, oltre il suo stipendio, per servire alla manutenzione del suo yacht, che è di un lusso meraviglioso. Ma è stato risposto che sull'«Elettra» l'inventore della radiotelegrafia continua le più interessanti ricerche scientifiche. Al Bairns, l'inventore della televisione, sono state pagate 150.000 sterline per comperare le sue patenti. Il 94 per cento dei redditi della compagnia, in questi ultimi tempi, proviene dal telefono senza fili.

Il Tribunale di cancelleria ha stasera respinto la petizione della minoranza di opposizione tra gli azionisti, accordando alla compagnia la diminuzione di capitale.

Lo stato di Marconi stazionario

LONDRA, 10

Questa sera non è stato pubblicato alcun bollettino circa la salute del sen. Marconi, ma secondo le informazioni fornite dai familiari lo stato dell'inventore italiano era stasera stazionario.

Lo zio di Lindbergh eletto sindaco di Detroit

DETROIT, 10

Il signor Jean Lodge, zio di Lindbergh, è stato eletto sindaco di Detroit con una schiacciante maggioranza. Si attribuisce il suo successo all'arrivo e all'intervento di Lindbergh, il quale, smentendo le voci secondo le quali lo zio si trovava in dissapore con lui, tanto che non aveva voluto finanziarlo quando organizzò il volo transatlantico, gli ha procurato la quasi unanimità dei suffragi.

Webster tenterà di abbassare il record di velocità

LONDRA, 10

Webster, il vincitore della coppa Schneider a Venezia, è stato scelto per tentare di battere il record di velocità, stabilito domenica scorsa dall'aviatore italiano De Bernardi. La data della prova non è stata ancora fissata.

Un aeroplano capovolto
Due passeggeri feriti

PARIGI, 10

Telegrafano da Perpignano: Un aeroplano di servizio Casablanca-Tolosa, preso da una raffica di vento al momento in cui scendeva all'aerodromo di Labanera, si è capovolto completamente. Mentre il pilota è rimasto incolume, due passeggeri sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente.

Sanguinosa rissa a Portici
Coltellate e colpi di rivoltella

NAPOLI, 10

Una grave rissa è avvenuta ieri sera a Portici tra le sorelle Antonietta e Anna Izzo e certo Francesco Lupoli, che in compagnia della fidanzata, Rosa Ascione, attraversava la via. La lite sorse da uno scambio di parole tra le donne per antichi rancori e il Lupoli e la Ascione, armati di coltello, si scagliarono contro le sorelle Izzo ferendole ripetute volte. Ad un certo momento un fratello delle Izzo a nome Luigi viste ferite le sorelle cercava di colpire gli aggressori con un coltello e successivamente un altro congiunto, a nome Antonio, tirava diversi colpi di rivoltella per fortuna andati a vuoto. Alle detonazioni accorreva il podestà di San Giorgio, marchese Gomez che si slanciava coraggiosamente fra i rissanti riuscendo a dividerli ed affidarli ai carabinieri accorsi. I feriti furono trasportati all'ospedale ove sono stati dichiarati guaribili in oltre venti giorni. I carabinieri hanno finora operato quattro arresti.

Il rinvio del concorso per un'opera per il Teatro Reale di Roma

ROMA, 10

S. E. il Governatore di Roma, per aderire alle molte richieste pervenute, ha concesso di prorogare al 21 dicembre 1927 i termini di scadenza per il Concorso tra i musicisti italiani per un'opera lirica da rappresentarsi al Teatro Reale dell'Opera, già Costanzi.

Luigi Pirandello ferito in un incidente automobilistico

PALERMO, 10

Una automobile su cui viaggiavano Luigi Pirandello e la signora Abba, con due suoi figlioli, percorreva la strada provinciale di ritorno da Monreale, quando andò a cozzare contro un autocarro. Nell'urto i vetri dell'automobile andarono in frantumi e una scheggia colpiva al viso Pirandello causandogli una profonda ferita. Soccorso e trasportato all'ospedale egli vi riceveva le cure del caso facendo quindi ritorno all'albergo delle Palme, ove alloggia. Fortunatamente lo stato del ferito non presenta gravità di sorta.

Il processo della "mafia„
Altre interessanti risultanze

TERMINI IMERESE, 10

Nella udienza di oggi sono state ascoltate le parti lese riferentisi alla rapina e alla estorsione Gabrialdi, ultimo dei reati specifici che la Sezione di Accusa ha rinviato a giudizio della Corte di Assise di Termini Imerese, giacchè per i reati più gravi di cui è responsabile la vasta associazione, fu chiesto il rinvio al Tribunale ordinario per una più ampia istruttoria onde colpire attraverso un più accurato esame tutti i responsabili.

Il barone Gagliardi dice che non avendo soddisfatto egli alle richieste contenute in tre lettere di estorsione pervenutegli a firma Ferrarello e Andaloro, i malfattori si presentarono nel feudo Casale, di sua proprietà rapinando cinque giumente ed una mula. Erano presenti nella fattoria il soprastante Mogavero Salvatore e inoltre Russo Ignazio, Medino Calogero e Marco Antonino. I malfattori maltrattarono il Russo, il Medino e il Mogavero, imponendo a quest'ultimo di abbandonare il posto di soprastante, mentre non toccarono Marco Antonino che, per tale circostanza è imputato di complicità. Il giorno dopo Marco Antonino informò il padrone della rapina, aggiungendo che i malfattori chiedevano diecimila lire e consigliandolo, onde evitare guai, a soddisfare alla loro richiesta.

Il barone Gagliardi consegnò la somma al Marco il quale la diede a Palazzolo Pietro di Pietro. Dopo alcuni giorni gli animali rubati furono trovati vaganti in campagna dai carabinieri. L'Ignazio Russo e Calogero Medino narrano i particolari della rapina e affermano di non avere riconosciuto i malfattori. Viene ascoltata infine Seminara Maria, madre del campiere Giorgio Tanino ucciso perchè si opponeva alla rapina in danno di Fontanazza. La Seminara conferma le confidenze fattegli dal figlio sui propositi degli Andaloro e degli Albanese a danno del Fontanazza ed accusa particolarmente Franco Cataldo e Ghirga Salvatore, rinfacciando a quest'ultimo che cercava ieri di far cadere i sospetti sul suo omonimo, l'accusa. Si provvede, quindi, alla lettura degli interrogatori delle parti lese citate senza obbligo di intervenire. L'udienza è quindi rinviata a sabato.

L'inesperienza di una giovane madre causa la morte d'una piccina

NAPOLI, 10

Ha profondamente commosso tutto il popolo di Resina la disgrazia capitata ad una giovanissima madre. La ventunenne Filomena Costolino, da poco tempo sposata aveva avuto una figliola di nome Anna che cresceva sana e florida. Giorni or sono la bimba si ammalò di laringite. La donna afflitta per la diagnosi del medico si centuplicò nel prodigare rimedi alla sua creatura. Il medico aveva prescritto anche una continua applicazione di panni caldi e la madre insisteva specialmente in questo.

La bimba, però, peggiorava sempre e la mamma avendo grande fiducia nella cura e volendo intensificarla applicò sulla parte sofferente un ferro da stiro molto caldo messo al disopra di un panno di lana che doveva impedire le scottature. Malauguratamente però il panno di lana non impedì che il ferro, forse addirittura rovente, producesse una azione letale sul corpicino della sofferente, che è morta in seguito alle scottature riportate nella regione jugulare esterna.

In seguito alle indagini esperite è tenuto conto della giovane età e forse dell'inesperienza della madre la Costolino non è stata tratta in arresto, ma soltanto denunciata a piede libero all'autorità giudiziaria dinanzi alla quale dovrà rispondere di omicidio colposo in persona della propria figlioletta.

La tragica fine di un operaio

UDINE, 10

Giunge notizia da San Giorgio di Nogaro di una mortale disgrazia avvenuta ieri. Risaliva il fiume Aussa una grande imbarcazione dell'impresa Taverna, tirata a riva da alcuni operai con una corda. Uno di essi, Pietro Di Giorgi, di 42 anni, per un brusco movimento della imbarcazione perdette l'equilibrio e cadde in acqua. Non sapendo nuotare ed essendo anche vestito pesantemente, scomparve subito e fu trascinato lontano dalla corrente. Il cadavere non è stato ancora ripescato.

Un corso per agenti di p. s. istituito a Pola

POLA, 9

E' stato istituito nella nostra città un corso nautico per agenti specialisti di P. S. La scuola che accoglie un centinaio di allievi agenti, ha la sua sede in un vasto caseggiato del rione delle baracche espressamente adattato per alloggiare gli allievi. Le lezioni sono impartite agli allievi presso le scuole della R. Marina ove vengono insegnate loro materie varie per specializzarli nelle qualità di motoristi, motoristi navali, timonieri, prodieri, padroni di barca ecc. Finito il corso che durerà circa quattro mesi gli allievi verranno incorporati quali guardie specializzate di P. S. nel corpo dei metropolitani di Roma.

Gli allievi hanno un trattamento ottimo; alloggio e vitto sono particolarmente curati, ad essi si connette poi un trattamento economico sufficiente in modo che il periodo d'istruzione, pur trascorrendo in un ambiente di massima disciplina, è confortevolissimo ed invitante a ben fare. Il reclutamento avviene per lo più tra militari che prestarono servizio nelle armi specializzate del R. E. e tra i marinai della flotta.

La divisa degli allievi durante le istruzioni è di tela, identica, nella foggia, a quella dei militari, ha sul colletto i fasci littori al posto delle stellette. Il fregio sul berretto consiste in un'aquila sabauda.

Il distaccamento allievi dipende direttamente dal Ministero degli Interni, ed è al comando del capitano dei metropolitani cav. Francesco Pennetta della divisione speciale di Roma; ufficiale addetto al corso è il tenente dei metropolitani Giuseppe Tappi della Scuola Tecnica di Polizia di Roma. L'inquadramento degli allievi è fatto con sottufficiali dei metropolitani.

Nello stesso edificio sono pure accasermati 20 agenti della Questura di Pola al comando del tenente Attilio Mereu.

Severa condanna per truffa al Tribunale di Gorizia

GORIZIA, 10

Oggi al nostro Tribunale si è svolto il processo contro l'ex segretario della Commissione danni di guerra, Pasquale Javarone e del suo complice Pietro Bucic, già altre volte rinviato. Proceduto alle ultime assunzioni testimoniali e parti lese, dalle quali risultò che il Javarone, particolarmente, s'era impossessato di piccoli importi di denaro per competenze e di aver truffato, con abili raggiri, falsificando documenti della Commissione danni guerra ed altri, un importante istituto sovvenzionatore di Gorizia e dei privati, si passò alla pertrattazione orale della causa.

L'avvocato della pubblica accusa, cav. Beniamino Leoni riassunti i fatti, mettendo in rilievo la caratteristica figura dello Javarone e del suo complice e dopo avere approfondito la sua causa, riferendosi alle risultanze dell'istruttoria, alle deposizioni testimoniali e a quelle delle parti lese, con una vibrante requisitoria chiese ai giudici sentenza di condanna. E, cioè, per lo Javarone 9 anni e 7 mesi di reclusione, e per il Bucic 5 anni di carcere. Seguirono le arringhe dell'on. Maggi, dell'avv. Paglilla, dell'avv. Zennaro e dell'avv. Ciolella, i quali chiesero clemenza per lo Javarone per quanto riguarda le truffe e i suoi trascorsi come ex segretario della Commissione danni di guerra, demolendo tutte le prove testimoniali a suo carico e chiedendo per il Bucic, particolarmente l'avv. Zennaro e l'avv. Paglilla, la completa assoluzione perchè nulla è risultato a suo carico.

I giudici, ritiratisi per decidere, dopo lunga discussione, condannarono lo Javarone a 9 anni e 4 mesi e 25 giorni di reclusione e il Bucic a 5 anni, 2 mesi e 25 giorni di reclusione, a due anni di vigilanza speciale e alla interdizione perpetua ai pubblici uffici.

Singolare avvelenamento con la tintura per capelli

UDINE, 10

La signora Regina Trovanutti in Ravetta, da Pordenone, ricorse al medico per gravi sintomi di avvelenamento. E' risultato, dalle indagini esperite, che l'avvelenamento dipese da una tintura per i capelli adoperata dalla signora, che la ebbe in dono dalla sorella Emilia De Stefani, residente a Spilimbergo.

Tre agenti uccisi e quattro feriti in un conflitto con tre banditi

CASABLANCA, 10

Partiti da Tangeri su una automobile guidata da uno chauffeur italiano, tre sconosciuti si sono diretti a Tetuan, ove durante la notte hanno svaligiato una grande gioielleria, riuscendo ad impossessarsi di 340.000 pesetas. Scoperto il furto, la polizia spagnola si è posta all'inseguimento dei malfattori, con l'aiuto di due automitragliatrici. Grazie alle indicazioni di un giovane indigeno che era rimasto a guardia della vettura durante il colpo ladresco, i banditi sono stati raggiunti. Una lotta feroce si è impegnata tra i poliziotti e i ladri, che, essendo armati, uccisero, durante il conflitto, tre agenti e ferirono quattro. Però, infine, i banditi poterono essere catturati.

Un importante arresto per l'assassinio dell'ostessa Bratina

GORIZIA, 10

Alcune settimane or sono abbiamo riferito diffusamente sull'assassinio della ostessa Lucia Cernigoi ved. Bratina, abitante a Strada in quel di Aidussina, e sui sospetti che le autorità nutrivano su varie persone. In questo senso furono fatti anche parecchi arresti fra cui quelli di Giovanni Cian e Francesco Suban che poi poterono provare di essere estranei al fatto.

La nostra Questura si occupò a suo tempo attivamente del fatto. I sospetti principali caddero però su certo Mattia Trevisan, di 27 anni, da Santa Croce di Aidussina che nutriva verso la Bratina sordi rancori.

Si ricorderà cioè, che il Trevisan proferì minacce contro la Bratina. Un giorno il Trevisan chiese a credito alla Bratina un doppio di vino per berlo con gli amici. La donna rifiutò suscitando le ire del giovane. Si seppe, inoltre, che fu la Bratina ad impedirgli di sposare una ragazza del paese con la quale egli amoreggiava.

Un altro particolare notevole rafforzò i sospetti delle autorità: Il Trevisan abitava in una casa vicina a quella dell'assassinata percui egli passando per il tetto poteva introdursi nell'abitazione della Bratina, senza essere scorto da nessuno. Sottoposto a interrogatorio, il Trevisan disse di essere stato il giorno del delitto a Domodossola, chiamando a testimonio del fatto un suo amico a nome Ladislao Kerkoc, di 25 anni, fidanzato di una sua sorella. Il Kerkoc dapprima affermò tale particolare ma poi finì col confessare di essere stato a Domodossola col Trevisan, ma molto tempo prima del fatto, e di aver avuto la visita del Trevisan che lo pregò di sostenere tale particolare. Partirono, poi, per Trieste dove rimasero fino al giorno in cui il Trevisan fu arrestato. Una parente del Trevisan ricorda che lo stesso giunse a Trieste il giorno seguente al delitto, cioè il 2 ottobre. La sventurata Bratina temeva il Trevisan e più volte comunicò tale sua impressione ad altre persone, dicendo che prima o poi cadrebbe vittima di lui.

Il Trevisan si trova ora alle carceri di Aidussina. Sostiene di essere innocente e afferma che il giorno del delitto si trovava col Kerkoc a Domodossola.

Società di assicurazione triestine ammesse ad esercitare in Cecoslovacchia

PRAGA, 10

Con decisione del Ministero dell'Interno, è stata concessa a parecchie società di assicurazione italiane e austriache la facoltà di esercitare la loro attività nella Cecoslovacchia. La «Riunione Adriatica» ha ottenuto la concessione per tutti gli affari di assicurazione. La concessione per le assicurazioni vita è stata accordata alle «Assicurazioni Generali» di Trieste, alla «Phoenix» di Vienna e alla «Donau» di Vienna. La concessione viene fatta dipendere dall'adempimento di alcune condizioni. Alle società austriache viene fatto l'obbligo che almeno un terzo dei loro affari venga riassicurato presso società cecoslovacche. Inoltre, viene posta la condizione che i direttori e i procuratori, come pure i rappresentanti di dette società in Cecoslovacchia conoscano perfettamente la lingua ceca. Queste condizioni devono venir adempiute nel termine di sei mesi.

Jackson messo k. o. da Roberti

FILADELFIA, 10

In un match che si è qui svolto, il pugilista italiano pesi massimi Roberto Roberti ha messo «knock out» alla 4.a ripresa il pugilista negro Jackson.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

La **DIREZIONE** dell' **OSPITALE INFANTILE E PIA FONDAZIONE «BURLO - GAROFOLO»** esprime la sua viva riconoscenza al valente medico-chirurgo

dott. Giorgio Nicolich

che con magistrale e difficilissimo atto operatorio e con cure diligenti e sapienti salvò da certa morte **suor Concetta,** la benemerita vicaria delle suore infermiere di questo pio stabilimento.

La Direzione esprime inoltre vivissimi ringraziamenti e la sua perenne gratitudine al chiarissimo

prof. dott. Sebastiano Gattorno

che con amorose ed instancabili cure coadiuvò il dott. Nicolich durante l'operazione ed assistì la madre superiora durante la convalescenza.

Eguali ringraziamenti sono dovuti al

professore dott. Piero Gall ed al dott. Giorgio Zencovich

che prestarono, pure in questa occasione, la loro valente opera e le loro cure instancabili.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'invisibile presenza

H. Magog

4

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Riassunto delle prime puntate

Gian Pietro Bourlier, un rude e forte vegliardo, molto ricco e molto avaro, vive solo in una vecchia casa della via Vaneau. Egli decide di partire per un lungo viaggio, senza indicare ad alcuno il luogo di destinazione. Prima di partire, Bourlier, contrariamente alle sue abitudini, conversa con Luigi Parvan — il suo segretario particolare — al quale confida che — non sapendo se ritornerà dal suo viaggio — ha redatto il suo testamento ed aspetta il notaio per consegnarglielo. Gli rileva altresì che col detto testamento egli ha diseredato il suo parente più prossimo: un cugino nobile e discolo, facendo eredi invece tre lontane parenti: Silvana, Lauretta, Susy.

Parvan raggiunge quindi l'amante Margot, e le narra il suo disappunto: egli è il parente diseredato. E, dopo una breve baruffa, ritorna in casa di Bourlier, pensando come trovare una via d'uscita.

La voce di un uomo che implora, con l'accento della disperazione, può vincere la più ostinata volontà. La prova valeva quindi la pena d'essere tentata. Da altra parte, che cosa rischiava Parvan? Egli non sarebbe stato, all'indomani, più infelice di quanto già non fosse, qualora il vecchio gli avesse inflitta la umiliazione supplementare di un irriducibile rifiuto!

Non gli rimaneva, dunque, che da giocare quest'ultima carta, prima che Gian Pietro Bourlier sparisse dalla sua vita.

Non bisognava lasciar partire il vecchio senza avergli fatto prima conoscere il cugino la cui sorte era nelle sue mani.

Attraversando il vestibolo, freddo e lugubre come una cripta funeraria, il segretario si ripeteva tutto ciò e si riteneva fermamente deciso ad agire.

Ma tutto il suo coraggio venne meno, quando si trovò di fronte a Gian Pietro Bourlier, che appariva più burbero ed intrattabile del solito,

— Impietosire quel tanghero? — pensò il falso Parvan. — Sarà impossibile! Che cosa dirgli? E come incominciare?

Egli non si era preparato alcun discorso, pensando che la situazione lo avrebbe ispirato e che le parole più adatte gli sarebbero uscite spontaneamente dalle labbra.

Ma ora la cera preoccupata e i modi bruschi del vecchio lo paralizzavano.

— Prendete quella candela e quel bastone di ceralacca, e seguitemi — ordinò Bourlier con voce secca.

Ed uscì dalla stanza, seguito a breve distanza da Parvan, che aveva preso gli oggetti indicati.

— Parlerò dopo — pensò il segretario.

Ma i minuti succedettero ai minuti, senza che egli trovasse modo di attrarre l'attenzione del vecchio.

Bourlier aveva ben altro da fare che ascoltare le lamentazioni del diseredato.

Trascinatosi dietro il segretario dall'alto al basso della casa, egli chiuse accuratamente tutte le porte, apponendo sulle serrature delle larghe striscie di tela ed applicandovi dei suggelli.

Simile alle funebri formalità che accompagnano i decessi, l'operazione alla quale collaborava non poteva imporre più tirannicamente allo spirito del falso Parvan l'idea che lo ossessionava.

Gli pareva di accompagnare il fantasma di Gian Pietro Bourlier, che fosse ritornato dall'altro mondo a suggellare la sua casa, per meglio imprigionarvi la fortuna di cui privava il suo erede.

L'aspetto del vecchio favoriva l'illusione.

Egli era, quella sera, in preda ad una visibile agitazione.

Le mani gli tremavano. Il sangue gli affluiva alla testa, gonfiando le vene del collo e delle tempie. In fondo alle orbite profonde, gli occhi brillavano come per febbre. Stille di sudore gli imperlavano la fronte.

Ad una, ad una, le porte si chiusero, come quelle di altrettante tombe, in cui dei cadaveri di mobili avrebbero dormito sotto dei sudari di polvere.

Non rimase aperta che la sola biblioteca, nella quale il vecchio rientrò con Parvan.

Il viso di Gian Pietro Bourlier era sempre assai pallido.

Durava visibilissimo il tremito delle sue mani.

Egli cadde a sedere nella poltrona che era accanto al caminetto e mormorò:

— Quando la luce rientrerà in questa casa, Gian Pietro Bourlier non sarà più che un ricordo...

Rimase per un istante assorto. Poi sospirò:

— Forse nemmeno un ricordo!

Ritenendo giunto il momento buono per parlare, il falso Parvan fece un passo verso di lui.

— Signore — egli incominciò con voce esitante — ecco la seconda volta, da stamane, che voi manifestate il rammarico di essere vissuto solo!... Ebbene. io conosco qualcuno che si fa, oggi, lo stesso rimprovero... che come voi si pente dell'eccessiva fierezza che gli ha fatto tenere nascosti certi sentimenti...

Il vecchio si era raddrizzato nella sua poltrona, per poter meglio guardare il segretario.

— Che cosa mi andate cantando, giovanotto? — egli borbottò. — Io non vi ho pregato di farmi un sermone!...

La voce dura, lo sguardo sdegnoso sconcertarono di nuovo il falso Parvan.

Malgrado ciò, egli prese il suo coraggio a due mani e continuò:

— Signore, noi stiamo per lasciarci per sempre!... Io cedo, forse, a un movimento di sensibilità ridicola; ma mi dispiacerebbe moltissimo che voi vi allontanaste senza conoscere meglio colui che, sotto l'apparenza di un modesto impiegato, vi è rimasto così profondamente sconosciuto!... Prima di separarci, lasciate dunque che io mi confidi con voi!

— E che m'importa sapere chi voi siate? — interruppe violentemente Bourlier. — Perchè v'immaginate che ciò possa interessarmi?...

— Giudicate voi stesso delle ragioni che io ho per credere a questo interesse — rispose Parvan, pallido dello sforzo che compiva per dominarsi e per non lasciarsi intimidire. — Io desidero deporre dinanzi a voi la mia maschera: Sappiatelo, dunque!... L'uomo che ha avuto l'onore di servirvi da segretario non si chiama Luigi Parvan...

L'aspetto di Gian Pietro Bourlier in quel momento faceva paura. Il tremito che lo scuoteva era divenuto più intenso, il volto pavonazzo.

— Egli non è un estraneo per voi — continuò il segretario. — Egli si chiama il conte di...

La voce del falso Parvan gli si spense bruscamente in gola. Ed un improvviso terrore gli si dipinse sul viso.

Gian Pietro Bourlier aveva alzate le mani, quasi a difendersi da una terribile minaccia: poi se le era portate alla gola, col gesto convulso dell'impiccato che cerca di districare il nodo che lo soffoca.

Di colpo ricadde indietro, con un sordo gemito, e rimase inerte sulla poltrona, con la testa penzolante, il volto violaceo, gli occhi travolti, la bocca dischiusa.

Per qualche istante, Parvan rimase come pietrificato.

Poi si precipitò verso il vecchio, esclamando:

— Signor Bourlier!... Signor Bourlier!... Che cosa avete?..

Il vecchio rimase immobile.

Allora Parvan lo prese per le braccia, lo scosse: provò a rialzargli la testa, che gli sfuggì dalle mani e ricadde pesantemente sul petto.

Indietreggiò inorridito.

Pensò confusamente che era necessario che egli invocasse soccorso, aprisse la finestra, chiamasse Papà Giacomo.

Ma non si mosse.

— E' morto!... — mormorò.

E il suono di quelle parole lo empì di così profondo stupore, che sentì il bisogno di ripeterle, per convincere sè stesso della tragica verità che gli era dinanzi.

— E' morto!... Embolia.. apoplessia.. Chi sa?... Qualche cosa lo ha fulminato!... Tutto è finito per lui... e per me!

Intanto, egli restava inerte. Non si decideva a chiamare. Solo, di fronte al cadavere, egli rimaneva a meditare, con gli occhi fissi su quel volto violaceo che già si componeva nella maestosa rigidità della morte.

Per quanto tempo rimase così?

Egli stesso non avrebbe saputo dirlo.

Poi, lentamente i suoi occhi si sollevarono. I suoi sguardi si volsero, intorno, sulle cose che lo circondavano. Rivide lo scrittoio, lo scaffale, le valigie e lo spolverino da viaggio preparati per la partenza di colui... che era già partito per sempre.

Lungamente i suoi sguardi si fissarono sulla pelliccia, sul berretto di lontra, sui larghi occhiali a vetri affumicati disposti su una sedia accanto alla porta.

Improvvisamente, il viso del falso Parvan si rischiarò.

Un sorriso diabolico si disegnò sulle sue labbra.

— Ebbene, no! — egli mormorò. — Esse non erediteranno! O, almeno, non erediteranno per ora!

Ogni traccia di indecisione era scomparsa in lui.

Freddamente, egli si chinò sul cadavere e gli tolse dal dito il grosso anello col quale il vecchio Bourlier aveva suggellate tutte le serrature della casa.

Frugò quindi nelle tasche del defunto e s'impossessò del mazzo delle chiavi.

Quale idea, quale piano di azione era rapidamente maturato nel suo cervello?

Risolutamente egli sollevò il cadavere fra le sue braccia.

— Pesa! — mormorò con una smorfia atroce.

Ma l'aristocratica snellezza del misterioso Parvan nascondeva un vigore di atleta.

Egli si diresse cautamente verso la porta, senza piegare sotto il macabro fardello che si era gettato sulla spalla.

Salì le scale che conducevano al piano superiore, strappò i suggelli di una delle porte, la aprì, penetrò in un piccolo salotto e depose il cadavere sul divano posto in un angolo.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Il costo della vita a Trieste
e nelle altre città italiane

A proposito del comunicato della Federazione fascista dei commercianti, da noi pubblicato qualche giorno fa, uno studioso di problemi statistico-economici ci invia le seguenti considerazioni, che contestano il punto di vista sostenuto dalla Federazione. Il problema dei prezzi non è certamente tra i più facili, e specie i raffronti con le altre situazioni locali urtano in difficoltà talvolta insormontabili. Il problema dovrebbe quindi essere attentamente studiato, per le necessarie conclusioni, dai Comitati intersindacali, che il Governo ha appunto istituito allo scopo di agevolare la battaglia contro il carovita.

«Caro Piccolo. La Federazione dei Commercianti ha pubblicato delle cifre che dovrebbero sfatare la leggenda formatasi, non solo tra i cittadini di Melonia, ma anche tra i forestieri di passaggio, che Trieste sia una delle città più care d'Italia. Ma è proprio una leggenda? Le cifre della Federazione lo affermerebbero, ma i numeri indici pubblicati dall'Istituto centrale di Statistica sosterrebbero il contrario.

Non contesto l'esattezza delle cifre pubblicate, ma quand'anche non sbagliassero di un centesimo, a mio modesto avviso non proverebbero nulla. Avendo sott'occhio i prezzi del Gorgonzola, della mortadella, del salame, del tonno sott'olio, della coscia senz'osso, della polpa senz'osso, della punta di petto (pancetta) e del fegato nero, non si ha un'idea delle difficoltà che trova un povero Cristo per sbarcare il lunario: bisogna piuttosto considerare i prezzi degli alimenti che egli consuma di preferenza e la quantità degli stessi.

Nella tabella della Federazione mancano ad esempio i prezzi del pane, del latte, delle uova e del vino, che sono generi di larghissimo consumo. E occorre considerare le spese per il vestiario, la abitazione, l'illuminazione e quelle piccole varie che compariscono anche nei bilanci familiari più modesti. Per queste ragioni — non perchè le cifre son femmine i numeri maschi — si può ricavare una verità più approssimativa, considerando i numeri indici a preferenza delle cifre della Federazione.

I numeri indici come sono pubblicati non danno immediatamente visione della differenza del costo della vita tra le varie città, perchè essi partono da una base ben diversa e perchè nello stabilire la base non si presero gli stessi elementi. Per confrontarli bisogna ridurli ad un 100 comune. Facendo codesta riduzione e confrontando i prezzi di Trieste non con quelli di Padova e di Torino, che corrono il palio per la massima riduzione del carovita, ma con quelli di Milano, che è considerata una delle città più care d'Italia, si ottengono dei risultati che fanno dubitare della alte benemerenze che la Federazione dei commercianti vanta per i propri associati.

Ecco le tabelle della spesa settimanale di una famiglia tipo a Trieste e a Milano nel luglio del 1920, mese che fu preso come base per la formazione dei numeri indici. Ho ridotto da 7 a 3 litri il vino consumato a Trieste per avere una perfetta uguaglianza nelle quantità, e noto per incidenza che ciò va a sfavore della mia tesi, perchè se il vino che si beve a Trieste è il peggiore d'Italia, in compenso è il più caro.

	Quantità	Prezzo unit. (TRIESTE)	Costo (TRIESTE)	Prezzo unit. (MILANO)	Costo (MILANO)
Pane	kg. 10.—	L. 0.88	8.80	0.91	9.10
Riso	» 2.50	» 1.50	3.75	1.40	3.50
Pasta	» 1.60	» 1.85	2.96	1.25	2.—
Patate	» 3.—	» 0.80	2.40	0.80	2.40
Legumi secchi	» 0.50	» 2.40	1.20	2.40	1.20
Verdure, ortaggi e legumi freschi	» 4.—	» 1.52	6.08	2.10	8.40
Lardo ed affini	» 0.50	» 12.—	6.—	14.—	7.—
Burro naturale	» 0.40	» 16.—	6.40	15.—	6.—
Olio	» 0.20	» 18.—	3.60	15.—	3.—
Formaggi	» 0.50	» 28.—	14.—	9.35	4.68
Latte	l. 6.—	» 1.80	10.80	0.94	5.64
Carne e frattaglie	kg. 2.50	» 8.80	22.—	9.312	23.28
Uova	n. 12	» 0.55	6.60	0.53	6.36
Salumi	kg. 0.30	» 28.—	8.40	16.40	4.92
Zucchero	» 0.80	» 6.—	4.80	5.64	4.51
Caffè tostato e surrogati	» 0.15	» 23.—	3.45	23.40	3.45
Frutta di stagione	» 0.50	» 1.20	0.60	3.36	1.68
Vino comune	l. 3.—	» 4.—	12.—	2.60	7.80
Alimentazione			123.84		105.02
Vestiario, abitazione, calefazione, luce e spese varie			81.97		68.06
Totale			205.81		173.08

Risulta quindi che nel luglio 1920 la famiglia tipo di Milano spendeva lire 173.08 per settimana e quella di Trieste 205.81 e da una semplice proporzione si ricava che se a Milano si spendevano 100 lire, a Trieste si sborsavano 118.8 per gli stessi consumi. Per confrontare i numeri indici di Milano con quelli di Trieste bisogna aumentare questi del 18.8 per cento. Nell'ottobre del 1926 il numero indice di Trieste, pubblicato dall'Istituto Centrale di Statistica, era 127.64 e nell'agosto di quest'anno 112.61. Aumentati del 18.8 per cento per poterli confrontare con quelli di Milano diventano 151.63 e 133.78.

A Milano nelle stesse date i numeri erano 155.42 e 126.83.

Si vede immediatamente che nell'ottobre 1926 la vita era più a buon mercato a Trieste, mentre nell'agosto passato è diventata più cara. Nella lotta contro il carovita a Milano si ebbe un ribasso del 18.4 per cento sui prezzi, mentre a Trieste esso si limitò all'11.8 per cento.

Non c'è da meravigliarsi quando si vede che con la farina a lire 1.90 e 2, sono cifre della Federazione, a Padova e a Torino si vende il pane a lire 1.90, mentre a Trieste, dove la farina costa 1.80, il prezzo del pane varia da lire 2 a 2.10.

I commenti della Federazione dei commercianti sono in aperto contrasto con quelli che si potrebbero fare alle cifre da me riportate. Occorrerebbe fare degli studi minuziosi per vedere se Edmondo Rossoni non abbia colpito nel vero quando disse: «Vi sono troppi piccoli commercianti, i quali con poco lavoro e pochi clienti vogliono vivere troppo comodamente».

Se credi pubblica queste mie considerazioni. — *Un assiduo*».

I prezzi fissi in tutti i negozi

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

La Federazione provinciale fascista dei commercianti, inteso il parere di tutte le categorie di commercio interessate e di comune accordo con l'autorità comunale, ha deciso che a datare da lunedì 21 corrente mese, sia adottato in tutti i negozi il sistema di prezzi fissi.

E' noto che il prezzo fisso, oltre a tendere ad una saggia azione calmieratrice, vale ad attestare la sincerità con cui il commerciante concorre a superare l'attuale situazione di assestamento dei prezzi in concordanza con la valutazione della lira.

I prezzi fissi oltre a servire di controllo e di freno contro possibili abusi, infondono un senso di reciproca fiducia fra il pubblico acquirente e il commerciante.

Ciò premesso s'invitano tutti i commercianti ad adottare per il loro esercizio il sistema dei prezzi fissi e di applicare col giorno 21 mese corrente e in posizione ben visibile nel loro negozio, il cartello «Prezzi fissi» e ciò a tutela del pubblico e per la serietà del commercio.

Un telegramma d'omaggio a S. M. il Re. Dalla Direzione didattica della Scuola elementare di via Giotto, che è stata intitolata alla Maestà del Re Vittorio Emanuele III, è stato inviato al gentiluogo di Corte il seguente telegramma: «Direttore, insegnanti, allievi Scuola elementare via Giotto, Trieste — testè consacrata nel nome di Vittorio Emanuele III — inviano umile devoto omaggio nel genetliaco della Maestà del Re Liberatore.»

Fiori nei rifugi alpini dedicati alla memoria dei nostri Caduti. Come è stato già annunciato, anche quest'anno avrà luogo un pellegrinaggio ai rifugi alpini, costruiti ai confini della Patria, dedicati alla memoria di gloriosi Caduti.

Le persone che desiderano fare omaggio di fiori sono invitate a farli recapitare, non più tardi delle ore 21 di venerdì 11 corr., alla Società Alpina delle Giulie Riva III Novembre n. 1, terzo). I fiori dovranno essere consegnati chiusi in scatole di cartone, per evitare il loro danneggiamento durante il trasporto.

Sabato prossimo un gruppo di soci dell'Alpina partirà per i rifugi sociali trasportando i fiori gentilmente offerti.

Varo a Monfalcone. Domani mattina, alle 10, sarà varato al Cantiere Navale Triestino di Monfalcone il piroscafo-cisterna «Astra III» costruito per conto della Compagnia del Petrolio di Buenos Aires.

Caldo fuori di stagione?

Ieri, a mezzogiorno, il termometro era sui 20 centigradi all'ombra. Al sole, naturalmente, erano alquanti di più. Chi era uscito col soprabito lo gettava sul braccio: difatti a giugno non si portano soprabiti, e questa era temperatura da giugno. Ma a novembre? A novembre, sì, è abitudine portarli; spesso anche il tabarro: per esempio nel 1925, quando cadeva la neve. — Però, l'estate di San Martino...? — Eh, l'estate di San Martino dipende dagli anni: ora c'è, ora non c'è (cade oggi questo beatissimo santo). Per lo più non fa tanto caldo quanto si crede: la gente però, già educata a temperature più basse, si contenta di poco, di un'«istadèla», che è poi non molto diversa dal solito autunno. Quest'anno però... — Ah, dunque, abbiamo quest'anno temperature eccezionali?...

Qui vuol venire la gente: a farsi dire che il caldo di quest'anno è del tutto anormale e che ci godiamo una stagione in contravvenzione col calendario. E noi contentiamo la gente molto volentieri. Sì, è proprio così. Il novembre di quest'anno fa sfoggio di calore abusivo. Lasciamo stare che la sua regola sarebbe di attenersi ai paraggi d'una temperatura media di 9.8 gradi, mentre esso ha ostentato perfino minime superiori ai 17; lasciamo stare che gli sarebbero concessi notevoli volumi di pioggia (i più forti dopo il settembre e l'ottobre) e bora ad alta velocità come in un mese invernale, mentre esso di pioggia ne ha dato con estrema parsimonia e di bora non ha voluto saperne. Ma anche senza tener conto di quello che è il ritmo normale della stagione, anche confrontando l'attuale coi mesi di novembre insolitamente caldi e benigni, come furono quelli del 1922 e dell'anno scorso, si trova che esso ha un temperamento caloroso del tutto eccezionale. Già i quattordici giorni di bellissimo tempo che si seguirono senza interruzione dalla fine d'ottobre fino alla domenica scorsa, furono un vero regalo che si riceve di rado; ma tutti poi s'aspettavano uno sconquasso, e si tornò invece al caldo ancora. Il quale non esclude che lo sconquasso venga oggi o domani (le stagioni intermedie son sempre infide). Ma tempo guadagnato non è mai perduto, e caldo guadagnato nemmeno, quando c'è tutta la ragione di temere l'inverno.

Istruzione teorica premilitare. La istruzione del primo corso premilitare che doveva aver luogo questa sera, rimane sospesa.

Il genetliaco del Re

Si festeggia oggi da tutta la Nazione il genetliaco dell'augusto Sovrano, che, tra l'affetto sempre più profondo del suo popolo, regge da ventisette anni l'Italia con altezza d'animo e d'intelletto e con visione sicura dell'ascendere dei nostri destini. Il nome di Vittorio Emanuele III, segnato ormai nella storia coi caratteri indelebili dei grandi re in epoche di grandi eventi, è oggi acclamato con festoso augurio da milioni di cuori: e prime innalzano il loro saluto augurale Trieste e le altre città redente, riboccanti di imperitura gratitudine per il Re che, impugnata la spada, guidò l'Italia nuova alla loro liberazione. A Lui lunghi anni di glorioso regno, nella sempre rinnovata devozione del popolo!

"Il giorno del papavero,,

Accadrà forse a più d'uno di chiedere perchè oggi, undici novembre, i trecento inglesi componenti la colonia inglese di Trieste portino all'occhiello un papavero color sangue. Così, nella ricorrenza dell'anniversario dell'armistizio inglese-tedesco, lo porta ogni buon inglese sia in patria che fuori.

Quel papavero ha per l'Inghilterra un significato alto e mesto inquantochè ricorda i suoi figli che sulle terre insanguinate delle Fiandre caddero facendo fronte agli eserciti tedeschi. Non appena quei morti giacquero nella terra, ove lunghe teorie di croci imbiancano i campi, spuntarono innumerevoli i papaveri. Sembrava germogliassero dal generoso sangue di quei prodi.

Perciò il popolo inglese, dal 1918 in poi, commemora ogni anno i suoi morti in guerra portando il papavero. Se ne vende l'undici novembre dovunque si trovi una colonia inglese, e il provento, il quale dovrà quest'anno raggiungere il mezzo milione di sterline (45 milioni di lire italiane), si destina ai compagni dei caduti, agli ex-combattenti che si trovino nel bisogno, non avendo sin dalla fine della guerra trovato in Patria un lavoro stabile e mezzi di vita decorosa.

Tale è la storia del papavero delle Fiandre.

Il naufragio del "Mafalda,,
Un'appassionata protesta dei marinai triestini contro le voci calunniose della stampa estera

La Delegazione compartimentale dell'A. N. M. F. comunica:

La premurosa ma non sottile mentalità balcanica che fa da lampione di coda ad alcuni giornali germanici, ha fatto tutto suo il caso del «Mafalda».

Con duttilità consapevole, esamina, inquirisce, critica e fa sfoggio di dottrina enciclopedica sul salvataggio della gente in mare e sui sinistri marittimi in genere: rende palesi e pubbliche le sue conclusioni in merito e, non può negarlo, arriva con la forza di ipotesi strane e di deduzioni facili, alle supposizioni più svariate per dimostrare la deficienza di uomini e di materiale nel naufragio del piroscafo «Mafalda».

Si arrivò al punto di dire, e ciò trovò ampio consenso in eletti circoli marinari, che il «Mafalda» erasi incagliato a causa di un errore di rotta, quando è noto, quasi al profano, che il «Mafalda» navigava a circa 300 miglia dalla costa; si pose in discussione l'argomento dello scoppio delle caldaie, dello sfilamento di assi, secondo le prime versioni ufficiose del disastro, scendendo a dettagli tecnici, forniti dall'inesperienza di qualche passeggero; si disse infine che l'elevata percentuale di vittime fosse dovuta alla deficienza dei mezzi di salvataggio: tutte conclusioni cui si addivenne, senza il conforto di dati certi, prevenendo l'alto e definitivo parere di un consesso di persone colte, serene e indiscutibilmente tecniche che a Genova sottoporranno gli elementi positivi ad un esauriente esame per appurare la verità dei fatti.

Giudizi quelli che, a scopo di pubblicità reclamistica, lasciano trasparire palesemente la consueta animosità anti-italiana con la speciale caratteristica dello spontaneo raddrizzamento del pupattolo giapponese, per non dimostrare di essere tale. Sono le solite bolle di sapone dei bambini che non vale la pena di sgonfiare, tanto mancano di logica.

Conviene però denunziare i fatti all'opinione pubblica perchè sappia e si metta in guardia da certa gente, e da quelle voci che circolano come espressioni di qualche ambiente, che passa per illuminato, la cui arroganza sapiente ha già affermato l'inequivocabile giudizio di colpa per imperizia e negligenza del comandante Gulì e dei suoi eroici ufficiali.

Trieste tutta, la marineria giuliana compatta, hanno accolto con profondo dolore e con alto spirito di dignità nazionale la notizia della catastrofe che ha tolto alla nostra marina mercantile uno dei più bei gioielli, uno fra i suoi più brillanti ufficiali; le meste e quadrate parole dell'on. I. M. Magrini sul *Popolo Marinaro* hanno qui trovato vasta eco di consensi e di devozione.

Trieste sa ancora che, al disopra delle deleterie discussioni e dei risultati positivi dell'inchiesta sul sinistro, sta, con tutto il suo valore etico e morale, il carattere marinaro del popolo nostro.

Il nostro Paese si racchiude dignitoso nel suo dolore e non teme giudizi, anzi li trascura, perchè, ciò nonostante, nessuno può sminuire l'opera ed il valore della nostra marina mercantile che, di giorno in giorno, agli ordini del Duce e di S. E. Ciano, sale inesorabilmente gradini su gradini nello scacchiere mondiale degli scambi.

Basta dire questo: se il comandante Gulì, di fronte alla cui morte ogni marittimo riverente s'inchina, risorgesse per ritorcere le false ed inverosimili accuse premature dei maligni, egli risponderebbe loro con la spontanea e consueta franchezza del palermitano, come rispose durante la guerra dal suo ponte di comando ai sommergibili nemici, con l'animo fermo del marinaio italiano, con la sicura fede di sè.

Personalità di passaggio. Ieri è stato di passaggio per la nostra città, proveniente da Angora, S. E. Alì Hikmet, generale di Corpo d'Armata dell'esercito turco, che prese parte attiva alla rivoluzione per l'instaurazione dell'odierna Repubblica. Viaggia in forma privata e conta visitare le principali città europee, durante il breve periodo di licenza concessogli dal suo Governo.

Circolo di Cultura fascista
La prolusione odierna di S. E. Bodrero

Questa sera, alle ore 18.30, nella sala del Littorio, S. E. Emilio Bodrero, sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, inaugurerà il nuovo anno accademico del Circolo di cultura fascista, il quale, come già ieri accennammo, svolgerà, sino a maggio, con lezioni quindicinali, la trattazione di argomenti di capitale importanza e riferentisi tutti alle riforme attuate o che va attuando il Regime.

Come anche dicemmo, sono stati invitati a parlare, successivamente, i maggiori studiosi che vanti il Fascismo in ogni campo, dalla politica pura all'economia, dai problemi sociali, corporativi e del lavoro a quelli dell'espansione spirituale e industriale, dai problemi dell'economia, nel suo senso più lato, a quelli della terra; sì che sia possibile, insomma, agli ascoltatori, aver la visione ampia ed esatta dello sforzo prodigioso che il Regime ha compiuto e compie per il rinnovamento totale della Nazione.

Ad iniziare un ciclo di conferenze così interessanti, non poteva essere invitata una personalità più eletta che quella di S. E. Bodrero. Non solo perchè egli, come sottosegretario alla Pubblica Istruzione, è, gerarchicamente, colui al quale fa capo ogni iniziativa di carattere culturale o scientifico, ma anche, e più, per ciò che egli rappresenta come cittadino, come fascista e come studioso di bellissima fama.

Quanto al cittadino basti dire che nonostante avesse superato, allo scoppio della guerra, i quarant'anni, corse, con giovanile entusiasmo, ad arruolarsi volontario, suggellando, così, con l'esempio la sua azione di propagandista infaticabile, nelle stesse aule universitarie, in favore dell'intervento. Alla fronte si prodigò senza risparmio e fu decorato al valore.

Ritornato all'insegnamento nell'Università di Padova e sorti nel 1919 i primi Fasci, si tramutò di nuovo, com'era stato già prima, in fervido assertore delle idealità nazionali; e, nelle file dell'esercito rivoluzionario generato dal travaglio delle trincee, riprese a combattere.

Nello stesso tempo, attraverso gli scritti, e poi, dopo, con i discorsi, lucidi e profondi, alla Camera, rivelò qualità spirituali non comuni servite da un ingegno originale e fecondissimo, irrobustito da una cultura vasta e solida, tanto giuridica che filosofica e letteraria. Queste sue doti, congiunte a una semplicità ammirevole di vita, a una vigorosa costanza di lavoro e a una conoscenza diretta dei problemi della scuola, gli valsero l'assunzione alla Minerva, pochi giorni dopo la sua designazione a Rettore Magnifico del glorioso ateneo padovano.

E' quindi una delle figure più complete e più nobili dell'Italia fascista; ed è sommo onore per il nostro Circolo di cultura averlo iniziatore dei corsi all'aprirsi di questo nuovo anno accademico.

S. E. Bodrero, che nei giorni scorsi ha rappresentato il Governo italiano alle feste ungheresi per Lodovico Kossuth, riscotendo a Budapest grandi manifestazioni di simpatia, giungerà nella nostra città in mattinata, col treno delle 10.15.

L'ingresso alla sala del Littorio è libero per tutti.

La scuola di Gropada intitolata a Guido Zanetti. Domenica, con una cerimonia semplice e solenne, la scuola di Gropada-Padriciano fu intitolata all'eroe Guido Zanetti. Erano presenti: la signora Zanetti, madre dell'Eroe, la signora Arch, molti amici e conoscenti del valoroso ufficiale, il capovilla di Padriciano e quello di Gropada, alcuni villici e tutti gli alunni.

Il caposcuola parlò agli intervenuti ricordando la bella e gloriosa figura di Guido Zanetti, esempio fulgido di amor patrio, e ne rievocò la morte affrontata combattendo sul San Michele il 7 agosto 1916. Terminò facendo l'appello dell'Eroe e tutti gli intervenuti risposero «presente», salutando romanamente. Dopo le parole del caposcuola gli scolari intonarono gli inni della Patria.

Prima di iniziare la cerimonia, la scolara Maria Gherghich offerse un bel mazzo di rose alla signora Zanetti.

L'apertura della Civica scuola di canto corale. Durante il mese di novembre ricomincerà il corso di teoria e solfeggio presso la Civica scuola di canto. I giovani dotati di bella voce di tenore e di basso che volessero frequentare le lezioni vorranno presentarsi per l'iscrizione alla Direzione nei giorni 14 e 15 novembre, dalle 19 alle 20. La sede è nell'edificio della Civica scuola di via Mazzini 25, primo piano.

Vie chiuse al transito. L'Ufficio tecnico comunale comunica che con lunedì 14 corrente verrà chiusa al transito dei veicoli per alcuni giorni la via Milano nel tratto sito fra la piazza Vittorio Veneto e via Trento.

Inoltre verrà riaperta, oggi 11 corr., la via Bellini e chiusa al transito dei veicoli, fino a nuovo ordine, la via Rossini nel tratto posto fra la via S. Lazzaro e via della Zonta.

(*Note di cronaca*)

Per ogni signora un modello

Ecco una delle caratteristiche della nuova moda d'inverno, dall'apparenza così facile e dall'esecuzione così difficile e delicata.

Per creare un bell'abito non basta più avere un modello perchè questo deve essere molto adattato alla persona. Per creare un bell'abito bisogna saperlo «lavorare» molto bene. Ecco un compito difficile che non troppi sapranno eseguire alla perfezione; ecco un compito che sembra creato apposta per una grande Casa bene organizzata e attrezzata come la MERVEILLEUSE di Torino che alla disponibilità veramente principesca dei modelli unisce una maestranza degna di impadronirsene, di animarli, di ravvivarli, intonandoli al gusto della migliore clientela italiana.

Una visita nel negozio della MERVEILLEUSE (Corso Vittorio Emanuele 27) chiarirà ancora più questi concetti, riuscendo nel tempo stesso piacevole e istruttiva.

La partenza della "Saturnia,, da Trieste

si proietterà oggi assieme all'importante ed ultimo «match» di «boxe» di Dempsey contro Tunney, al Cinema Alfieri, il simpatico ritrovo di viale XX Settembre. Per programma la primissima visione di «Bambù» (Richard Talmadge) in «Giuoco d'azzardo» con la comicissima: «Charlot, macchinista».

Il corso d'economia domestica
per le addette alla Manifattura tabacchi

In questi giorni, come già annunciato più volte, sta per inaugurarsi il IV Congresso di economia domestica, i cui fini sono stati illustrati largamente, ma non tanto quanto occorrerebbe per far conoscere, sia alle classi medie che a quelle del popolo l'importanza dell'economia domestica, che oggi, applicata razionalmente, può dare risultati insospettati. Appunto perciò è necessario diffondere fra le giovani che si avviano a diventare spose e madri, le norme che devono regolare saggiamente la casa. Molte cose, anche semplici, sono per lo più ignorate, con grave danno di chi deve contenere il proprio bilancio entro limiti modesti. Ma oltre a questa vi sono altre ragioni che rendono necessario lo studio dell'economia, e principalmente quella che la giovane, convenientemente preparata, saprà amare, domani, il nido, abbellirlo, renderlo bene accetto a chi l'ha prescelta per compagna, e trovare soddisfazione anche nei lavori più umili.

Esistono, come si sa, delle scuole di economia domestica in cui la giovane riceve tutte le nozioni necessarie, ma sono per lo più scuole destinate ad una cerchia ristretta di signorine di condizione agiata, le quali, spesso, seguono i corsi, più perchè è loro imposto dai genitori che per amore alle faccende domestiche. Occorrono invece principalmente scuole per le ragazze della piccola borghesia e del popolo, che avranno bisogno di ricorrere a veri e propri acrobatismi per trarre innanzi la casa.

Perciò il Fascio femminile e il Dopolavoro, avute le direttive di S. E. Turati, il quale si adopera a far sorgere in tutta Italia scuole di economia domestica, si sono messi all'opera per istituirne anche a Trieste e nella Provincia. La delegata del nostro Fascio Femminile, l'instancabile signora Franca, sempre presente allorchè vi è da compiere un'opera di bontà, ha interessate varie personalità cittadine, e, aiutata da un gruppo di operose signore, ha inaugurato iersera, alle 18, il primo corso di economia domestica per operaie, al refettorio 5 del Punto franco Vittorio Emanuele III. Il corso, che durerà 40 giorni e sarà diretto dalla maestra signora Tabouret, assistita dall'ispettrice signorina Cossutta, ha lo scopo di insegnare alle umili figlie del popolo le prime nozioni di cucina, di taglio e di cucito.

Le iscritte, quasi tutte addette alla Manifattura tabacchi, erano raccolte in un reparto riservato, accanto alla cucina, che è stato scelto a sede del corso. Alcune tavole e una macchina da cucire costituiscono il materiale didattico. Le giovani ricevono insegnamenti più pratici che teorici, e imparano a cucinarsi da sole la cena, a disporre con garbo la tavola anche non disponendo di cristalleria e di porcellane e a sentirsi, soprattutto, donne di casa, grazie all'affettuoso insegnamento della brava maestra. Alla breve, semplice cerimonia, se proprio così si vuol chiamare la riunione scevra di ogni esteriorità, convennero, oltre alla signora Franca, la delegata del Dopolavoro femminile signora Faccanoni, il sig. Bais, segretario gen. del Dopolavoro, in rappresentanza anche dell'ing. Cobòl, il dott. Alborghetti che rappresentava anche l'on. Banelli, il quale si adoperò in ogni modo a facilitare il non semplice compito delle signore, il cav. Carta delle Cooperative del Porto, il comm. Sanguinetti, il dott. Rusca, le signore del Fascio femminile, Fano, Negri, Luzzatto e dei Rossi. Erano presenti anche la signora Musner, per il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, e la delegata delle Giovani Italiane, con alcune iscritte. La signora Fornaciari aveva mandata la sua adesione e del gr. uff. dott. Aldo Mayer, che si trova a Roma, giunse il seguente telegramma: «Plaudo entusiasticamente sua iniziativa fascista corso presso Puntofranco. Mayer».

La signora Franca, attorniata dagli intervenuti, spiegò chiaramente lo scopo del corso, che vuol essere di assistenza alle giovani operaie, e illustrò con elevate parole i fini che l'Opera si propone di conseguire per l'elevamento morale della sposa e della madre di domani.

Con sentite parole rispose una delle frequentatrici del corso, che esternò la riconoscenza sua e delle compagne per quanto si fa per esse.

Così, il breve convegno ebbe termine.

La visita alla motonave "Saturnia,,
pro Monumento ai Caduti

Il vivo desiderio di moltissimi cittadini di poter visitare ancora una volta la motonave «Saturnia» verrà dunque appagato domani 12 novembre. Si ripeterà certo l'affluenza enorme di popolo che vorrà invadere le sale magnifiche, orgoglioso dell'opera bella eseguita dai cantieri triestini.

La «Cosulich», con atto generoso di patriottismo ha voluto che la tassa di lire 5 fosse versata pro monumento ai Caduti. Non dubitiamo che anche questa sarà una ragione che spingerà i cittadini alla visita, perchè non c'è triestino che non sia conscio del dovere di cooperare all'onoranza imperitura che Trieste eleverà ai suoi figli caduti per la Patria.

L'Associazione nazionale fra madri e vedove e famiglie dei Caduti fa vivo appello alla cittadinanza perchè l'affluenza alla nave sia intensa e continua.

Per i congiunti di marittimi morti in servizio della Libera. La locale Delegazione dell'Associazione nazionale marinara fascista comunica: Tutte le famiglie che hanno avuto congiunti marittimi morti in servizio, presso la Società di Navigazione Libera Triestina, sono invitate a presentarsi quanto prima negli uffici di questa Delegazione (dalle 15 alle 19), onde regolare le competenze alle quali hanno diritto.

Un romanzo d'Italo Svevo in francese. Dei due romanzi d'Italo Svevo che si stavano traducendo in francese, «La coscienza di Zeno» e «Senilità», il primo è comparso a Parigi in questi giorni, e lo abbiamo veduto anche nelle nostre librerie. E' tradotto da Enrico Paolo Michel, e porta semplicemente il titolo: «Zeno». La fascetta che avvolge il volume presenta il nostro concittadino con due parole sole: «Il Proust italiano». Chi conosce il culto di Proust che c'è nella giovane generazione letteraria francese, può valutare l'effetto di queste due parole a Parigi.

La commemorazione di Ines Donati
al Fascio Femminile

La conferenza sulla giovanetta Ines Donati, caduta fascista, che preannunciammo per stasera, ha destato grande interesse. La figura dell'ardente squadrista di Roma, che sfidò, indomita camicia azzurra, il furore bolscevico nei quartieri rossi della capitale, era già nota a molte delle nostre signore e tutte indistintamente hanno un vivo desiderio di udirne illustrare le gesta diffusamente.

L'oratrice è anche essa bene apprezzata quale insegnante colta e intelligente. La sala Dante sarà dunque gremita da una folla raccolta ed entusiasta che renderà a nome di Trieste il dovuto omaggio alla memoria dell'eroica giovanetta. La commemorazione avrà luogo stasera alle 20.30. L'ingresso è libero.

Le conferenze all'Università Popolare. La conferenza sull'Aulularia che il prof. Szombathely doveva tenere domani a sera è sospesa; invece egli premetterà alle rappresentazioni un breve cenno introduttivo. Le rappresentazioni, sostenute dalla Sezione drammatica del Gruppo universitario fascista diretta dal dott. Adolfo Angeli, si terranno venerdì 18 e sabato 19 alle 21 nella sala massima di via Coroneo 15. Sarà numerata tutta la platea; da domani la Segreteria (via Gatteri 3 dalle 18 alle 20) accetta prenotazioni. Gli abbonati ai concerti possono confermare i posti entro lunedì prossimo; nelle prenotazioni (fino a martedì compreso) sarà data la preferenza ai soci.

La prossima settimana avranno inizio i corsi: I d'inglese, I tedesco, II di francese, II inglese.

Corso di taglio e cucito
per signore e signorine

Per opportuna iniziativa dell'Istituto Femminile di Coltura di Villa Haggiconsta, la prof. Emma Manente terrà un corso di taglio e cucito per signore e signorine. Il corso, che sarà aperto il 15 corrente, avrà la durata di circa tre mesi con due lezioni settimanali di due ore ciascuna.

Le lezioni saranno serali per le signorine occupate negli impieghi.

Alla fine del corso ogni allieva saprà confezionarsi qualunque foggia di vestito. Un album con appunti, compilato durante il corso, sarà preziosa guida per qualsiasi confezione.

Programmi e informazioni si possono chiedere anche telefonicamente all'Istituto.

Sui muri di

Da qualche giorno su
ferma la gente al pass
stiva immagine fissa
maschio volto che so
l'elmetto di guerra g
con negli occhi ingenui
denti un luminoso sorri
nella veste di Yim, l'e
DE PARATA», la me
nente visione che
proietterà al Politeama
bra, ed è infatti nelle
ze, il volto della gue
anni terribili, alitante
delicatezza e sentime
ranza a un tempo,
visione, ristretta a
e a una serie di
stici, riproduce
suta dal mond

Le
L'arre
U
Da pa
zone per
vano all
furterelli
tica freq
oro dan

brillanti operazioni della Questura

...sto di una pericolosa combriccola di malviventi

...no degli arrestati si vanta autore di 54 furti!

...cchi mesi gli abitanti delle ...feriche della città denuncia- ...autorità di p. s. numerosi che con singolare e sistema- ...uenza venivano compiuti ai ...: furti di galline, conigli, ... generi alimentari, ...rio. ... s'era fin dal prin- ...di questa attività ... svolta da parte di ...ata combriccola di ...o riusciti sempre ...indagini. I furti ...uenza moltipli- ... stessa notte ...te venivano ...imultanea- ...ocalità. I ...sero a ru- ...d arnesi di ...non indif- ... solito po- ...aticosi la- ... guadagni ... aciari ...hè le ...lla p. ...a con- ...è con ...sca. E ...Schillaci, ...so al cor- ... proposito ...dipendenti ... massima

...iccola

...Velardi, diri- ...a, il ten. Vol- ...a squadra mo- ...Vecchiet si ini- ...ne nelle zone ...i avvenivano con ...er acciuffare i mal-

...oni fin dal principio si pre- ... difficili, data la singolare a- ...sveltezza dei ladri e all'avve- ...ezza dei «pali», ma tuttavia, at- ...verso una serie di indagini e di mi- ...iose ricerche gli agenti riuscirono ...nell'intento. Qualche mese fa fu ...stato in una latteria di via del ...itario, gestita da certo Giovanni ...bat, un giovinastro, tale Ermanno ...di 22 anni, nato a Pola, abitante ...a nostra città in via delle Becche- ... il quale, in stridente contrasto ...la sua condizione di eterno disoc- ...to, conduceva una esistenza gaia ...spendiosa, scialacquando con amici ...nnine i proventi delle sue misterio- ...d inesplicabili entrate. Arrestato e ...oposto a insistenti interrogatori, ...aver battuto duro a negare per ...ecchio tempo, cominciò con l'ammet- ...e che qualche marachella sulla co- ...enza l'aveva. E piano piano spif- ...ò anche i nomi di coloro che pren- ...ano attiva parte alla sua.. particola- ...perosità.

La traccia

In possesso di queste informazioni che ...tituivano una traccia, gli agenti, ...o un sereno e duro lavoro di appo- ...mento e di indagini riuscirono ad ... componenti l'intera banda ...osta di: Rodolfo P. di 19 anni, da ...miano, Giordano P. di 18 anni, ...nte in S. Maria Maddalena sup., ...le C. di 15 anni, nato ed abitante ...la e Pietro V. di 19 anni, abitante ... Maria Maddalena sup.

Tutti gli arrestati ammisero, con certa baldanza e franchezza, propria e caratteristica forma di spavalderia che si riscontra sovente nella delinquenza giovanile, di avere compiuto i furti e alcuni si divertirono anche ad enumerarli, come se ciò fosse un merito speciale; anzi uno di essi, il C., con atteggiamento fiero si vantò di aver commesso da solo ben 54 reati.

— E li go fati mi! solo mi!

Affermarono pure che da alcuni mesi s'erano dati a questo... lavoro notturno il quale fruttava parecchio, in modo da permettere loro di fare una vita spenderecccia e divertente.

Risultò poi che la combriccola, per sviare le indagini, operava in modo che in una stessa notte venivano commessi più furti in località discoste, in modo da far credere che non si trattasse degli stessi ladri. Spesso succedeva che, eseguita una data ruberia, i ladri, sia per la scarsità del bottino, sia per la rapidità con la quale l'avevano effettuata, approfittavano del tempo a loro disposizione per commetterne altre in località già precedentemente fissate. Successe poi il caso che essendo riusciti a rubare in un dato luogo, per esempio del lardo, nel secondo, trovando bottino migliore e maggiormente redditizio, abbandonavano il frutto della precedente azione per impadronirsi della nuova refurtiva, compensando così in certo qual modo il derubato, per la sottrazione sofferta!

Strane sorprese dei derubati

Avvenne ad esempio che in una data impresa, avendo i ladri rubato dei pesi di bilancia ed essendosi poscia recati in un negozio di commestibili, lasciarono i pesi per dei salami ed altri generi commestibili.

E il derubato, alla mattina, quando scoprì il furto, si trovò ad essere in possesso dei pesi non suoi, divenendo così involontariamente derubato e... ricettatore! Lo stesso avvenne per uno che, derubato di effetti di vestiario, si trovò possessore di una quantità di lardo, per il quale non sapeva chi ringraziare!

Il raggio d'azione dei ladri comprendeva di preferenza i sobborghi di Barcola, Gretta, Scorcola, Guardiella e Rozzol. Luogo di convegno, dove si dividevano lealmente ed in parti eguali il bottino era la latteria del Corbat. Però avevano anche una... succursale: una latteria sita in via Gaspare Gozzi 1. Poi, per i necessari accordi c'era il giardinetto di piazza della Libertà.

Tutta la refurtiva, di qualsiasi specie essa fosse, era stata accaparrata da tale Giovanni Ghersan, un rigattiere abitante in via del Molino a vento 15, losca figura di ricettatore, notissimo negli ambienti della Questura, per essere stato più volte ammonito. Egli venne pure tratto in arresto e rinchiuso, assieme agli altri, nelle carceri del Coroneo.

Gli arrestati vennero deferiti all'autorità giudiziaria, col triste corredo di un cumulo di accuse: furti compiuti con la qualifica dello scasso e mediante scalata dei muri di cinta, nonchè per associazione a delinquere.

La riuscita operazione della Questura ha tolto agli abitanti delle nostre campagne quella opprimente forma di disagio e di ansietà che da troppo tempo gravava su di loro per le sistematiche e numerosissime ruberie di cui erano oggetto da parte della scaltrissima banda, l'arresto della quale sarà indubbiamente da essi accolto con viva soddisfazione.

Alcune ore di "colma,,

Incidenti e danni dell'alta marea

Ieri mattina l'alta marea invase tutta la parte bassa della città trasformando Piazza Unità e le rive in una vasta palude dove affioravano qua e là piccoli isolotti. La città vecchia presentava quadretti di sapore veneziano.... e di odore indefinibile: nelle anguste viuzze l'acqua melmosa traboccante dai canali, entrava nei portoni e nelle botteghe danneggiando le merci messe in mostra sulle soglie. Avvennero innumerevoli scenette di genere, talune irresistibilmente comiche.

Alla Capitaneria di porto i locali a pianoterra furono invasi dall'acqua e così il caffè Tommaso, i magazzini e i negozi lungo le rive la «colma» impedì per qualche ora l'accesso al Municipio, alla Prefettura e ai caffè della Piazza dove dovettero essere improvvisate passerelle. Il molo Audace per più di un'ora fu sommerso dalle acque che verso le 11 andarono gradualmente ritirandosi.

Durante la colma i trams delle linee N. 4, 6, 8, 3, 9 e 10 dovettero sospendere il servizio per un paio d'ore. I trams della linea N. 1, avendo i motori più alti delle altre vetture, poterono prestare servizio normale.

Il mare si mantenne grosso anche dopo l'alta marea e larghe ondate spazzarono la diga vecchia e la riviera di Barcola. La nuova strada di Miramare fu danneggiata come l'anno scorso, dai marosi e in alcuni punti anche tanto gravemente da doversi interrompere il transito. Larghe ondate passavano pure attraverso al molo Audace e i vaporini di Muggia e di Capodistria dovettero spostare il loro posto d'ormeggio al molo dei Bersaglieri. Anche in sacchetta il mare portò scompiglio e i guardiani delle galleggianti dovettero lavorare moltissimo per evitare danni alle imbarcazioni ivi ormeggiate.

La libecciata lungo la costa istriana

Ad Isola — ci telefona il nostro corrispondente da Isola d'Istria — l'alta marea, verso le 8, allagò completamente la vasta piazza G. Garibaldi. Davanti all'ingresso del Municipio l'acqua raggiunse l'altezza di circa 20 centimetri.

Fortunatamente, però, essendo il mare calmo, non successe alcun incidente alle numerose imbarcazioni ormeggiate nel piccolo porto. In caso diverso, data la poca capienza del porto, i danni sarebbero stati molto rilevanti.

A Rovigno, ieri nel pomeriggio — come ci comunica il nostro corrispondente da Pola — una improvvisa e forte libecciata, che durò alcune ore, ha messo quella classe peschereccia nella più viva trepidazione. I pescatori, allarmati, accorsero alle rive per tentare di porre al sicuro e d'ormeggiare saldamente le loro barche, con grave rischio della loro vita. Enormi ondate si accavallavano le une sulle altre, provocando un impressionante spettacolo.

La segreteria del Fascio di Rovigno ha inviato a S. E. Giovanni Giuriati, il seguente telegramma:

«Terribile libecciata scatenatasi oggi in questa cittadina mette gravissimo pericolo interessi locali pescatori. Sono costretto invocare E. V. benevolo riesame e urgente accoglimento progetto lavori locali porto. Riconoscenza locali pescatori sarà perenne Governo fascista ed E. V. Dev.mo segretario politico Fascio Rovigno Istria».

A Grado

Abbiamo da Grado, 10:

Stamane la città è stata inondata in più punti. Verso le dieci le acque hanno incominciato a defluire e tranne qualche lievissimo danno pericoli maggiori sono stati fortunatamente scongiurati.

A sera il bollettino delle autorità segnalava il completo ritiro delle acque. Nessun incidente degno di nota, alle persone e alle cose.

A Fiume

Abbiamo da Fiume, 10:

Stamane verso le 10 una furiosa libecciata si è scatenata nel golfo, avanzando con carattere ciclonico verso la città. Il temporale è durato quasi un'ora, senza però arrecare danni. Nessun incidente in mare nè in porto. Le comunicazioni hanno subìto qualche lieve ritardo. Nessuna interruzione. Causa il forte flusso una parte della città era allagata. E' stato improvvisato il transito sopra le zone allagate, mediante pontili di legno. Verso mezzogiorno la colma è cessata.

Movimento sindacale

Un comunicato apocrifo. L'Associazione fascista del pubblico impiego comunica: Con riferimento all'articolo comparso sul *Piccolo* di ieri sotto la rubrica sindacale, s'informa che non è stata tenuta alcuna assemblea degli addetti comunali e di conseguenza non è stato diramato alcun comunicato in proposito. Pertanto il comunicato in parola è da ritenersi apocrifo.

L'assemblea generale del Sindacato provinciale addetti a bagni, terme e stabilimenti di cura. Tutti gli iscritti al Sindacato sono convocati in assemblea per sabato 12 corrente, alle 20, nella sala convegno dei Sindacati fascisti, in via Dante 7 quarto, per discutere importanti argomenti interessanti la categoria.

L'assemblea generale degli automobilisti e affini. Si rammenta che stasera, alle 20, in via Bellini 1, avrà luogo l'assemblea generale degli automobilisti e affini per discutere il seguente ordine del giorno: 1) contratti di lavoro; 2) contributo legge; 3) varie. Data l'importanza degli argomenti in discussione, si raccomanda a tutti gli organizzati di non mancare.

La costituzione della Comunità carrai-maniscalchi. La Federazione fascista delle comunità artigiane comunica: Ieri a sera, alla presenza di numerosi carrai-maniscalchi è stata completata la costituzione di detta Comunità artigiana.

Presiedeva il capo delle comunità, il quale spiegò ai presenti lo scopo e la necessità dell'organizzazione artigiana, nonchè l'importanza che a questa deriva nel consesso corporativo dello Stato. Venne formata la Consulta, composta dai signori: Devecchi Angelo, Gregorat Mario e Dellak Angelo.

Il congresso del Sindacato provinciale impiegati di agenti di cambio. Il congresso nazionale del Sindacato impiegati di agenti di cambio che doveva aver luogo in via Roma nei giorni 7 e 8 novembre, venne rinviato, con circolare odierna della F. N. S. F. del commercio, ai giorni 20 e 21 corrente.

L'ordine del giorno che tratterà il congresso è il seguente: 1) Relazione della Segreteria generale della F. N. S. F. del commercio; 2) discussione e approvazione del contratto collettivo di lavoro; 3) nomina del Direttorio e designazione del segretario nazionale.

Coloro che non avessero dato ancora la loro adesione per l'iscrizione al Sindacato si affrettino a darla alla Segreteria provinciale, in via Dante 7, quarto, in modo di addivenire al più presto all'inquadramento di tutti i componenti la categoria.

Nella prossima seduta, che sarà tenuta non più tardi del giorno 15, si eleggeranno i componenti del Direttorio e si discuteranno i desiderata della classe.

Corriere sportivo

Deliberazioni dell'Ente sportivo provinciale fascista

Si è riunita ieri sera, nella sede della Federazione del Partito, la Giunta esecutiva dell'Ente sportivo provinciale fascista, sotto la presidenza del cav. Alberto Pertot-Ascari. Dopo la pertrattazione di alcuni argomenti di carattere interno, il cav. Pertot-Ascari ha comunicato che, in sostituzione di alcuni membri uscenti, sono stati chiamati a far parte della Giunta i camerati Antonio Beram e Luciano Bais, quest'ultimo in rappresentanza del direttore tecnico sportivo del Dopolavoro provinciale. Il presidente ha comunicato inoltre che, in seguito alla domanda di alcuni canottieri zaratini, ora domiciliati a Trieste, la R. Federazione di canottaggio ha acconsentito che si costituisca nella nostra città una sezione della «Diadora» di Zara, permettendo così a questi fedeli dalmati di continuare nelle nostre acque le gloriose tradizioni della loro società. La Giunta ha preso atto con compiacimento del bel gesto compiuto dall'A. S. Edera di Trieste con la istituzione di quattro premi in danaro per scolari poveri frequentanti le scuole comunali battezzate col nome dei soci ederini caduti in guerra.

Preso atto del programma concretato dall'Ente sportivo in una precedente seduta, per l'incremento dell'atletica leggera, la Giunta ha deciso di invitare tutte le società — e in particolar modo quelle che dispongono di un campo sportivo — a favorire queste iniziative con Umeck, milite della 58.a Legione S. tutto l'appoggio morale e materiale.

Per esprimere al concittadino Giusto e socio del C. S. Ponziana, il suo vivo plauso per le brillanti vittorie conquistate al Campionato italiano di maratona e nella Gara dei cento chilometri di marcia, la Giunta ha deliberato di assegnargli una medaglia d'oro. La consegna del premio verrà fatta durante la riunione della Giunta, che avrà luogo mercoledì 16 corrente, alle 20.30.

Per disciplinare l'attività e avere modo di esercitare regolarmente il necessario controllo, la Giunta ha preso infine la deliberazione di obbligare tutte indistintamente le società della provincia che svolgono attività sportive a notificarsi immediatamente, per iscritto, all'Ente sportivo, comunicando la denominazione sociale, il recapito, la formazione del Consiglio direttivo, il numero dei soci e le Federazioni sportive cui sono affiliate. Nello stesso tempo, la Giunta rende noto che nessuna nuova società sportiva dovrà più essere costituita nella provincia senza il preventivo consenso dell'Ente sportivo, nè le Federazioni affilieranno più nuove società senza il consenso dell'Ente stesso.

Associazione XXX Ottobre. Domenica si effettuerà una gita alle sorgenti del Risano. Ritrovo alle 6 in piazza Garibaldi. Sabato e domenica trattenimenti familiari di danza.

Dopolavoro rionale di Chiadino S. Luigi. Questa sera alle 20 si radunano in sede tutti i partecipanti alla gita a Roditti.

A. S. C. «Pro Trieste» Coloro che intendono partecipare alla terza escursione nel gruppo del Tricorno si trovino in sede questa sera dalle 19 alle 21.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi dalle 20.30, in sede, verrà tenuta la seconda assemblea ordinaria dei soci.

Club del Monocolo. I soci ordinari sono convocati in seduta domani alle 20.30. Domenica dalle 21 in poi riunione di danza per soli soci.

Circolo Sportivo Romagna. I calcisti sono convocati oggi in sede (Trattoria Senizza) alle 20 per disporre la formazione della squadra che giocherà domenica 13 corr.

G. E. «Indomito». Questa sera alle 19,30 adunata generale.

G. S. Pasubio. Domani sono convocati in sede alle 19.30 la sezione escursionisti e gli iscritti alle gare indette dall'O. N. D. Domenica alle 9 i già prenotati, per una partita di calcio col S. C. Viola.

Unione Sportiva Stella. La sezione escursionisti indice per domenica un pellegrinaggio sui campi di battaglia e visita del castello di Duino e del cimitero di Redipuglia. Ritrovo alle 4 in Piazza Oberdan (Caffè Fabris). Iscrizioni fino a sabato alle 22. Pranzo dal sacco.

Circolo del Magalà. I balli si terranno a cominciare da sabato 19 corr., nelle sale del Circolo della Marina Mercantile e non il 12 corr. come erroneamente comunicato.

S. C. Aquila. Per domenica p. v. viene indetta un'escursione alla volta di S. Servolo d'Artuise. Ritrovo alle 5 ai portici di Chiozza, partenza alle 5.30.

Varietà e Cinema

Wallace Beery ne «L'aquila del mrae» al Nazionale otterrà oggi un sicurissimo, clamoroso successo, tanta è l'ammirazione che in tutto il mondo gode questo eletto attore per le sue insuperabili interpretazioni Nell'«Aquila dei mari», la celebre casa Paramount, con ricostruzioni storiche di potente effetto, mostra a quali vertici può oggi giungere l'arte dello schermo. Completano lo spettacolo, due numeri di varietà.

«L'ultimo uomo» con Emil Jannings per l'ultimo giorno al Teatro Excelsior. Si replica oggi per l'ultimo giorno la magnifica film senza sottotitoli «L'ultimo uomo», in cui Emil Jannings rivela tutta la potenza dell'arte sua interpretativa. Fuori programma, la suggestiva film della L.U.C.E.: «Le auguste nozze del Duca delle Puglie con Anna di Francia a Napoli».

Domani una superfilm della comicità: «Kellys, Cohen e C.o», uno dei capolavori più irresistibili del buon umore.

«Il principe senza amore» con Giorgio O' Brien al Cinema del Corso. Anche ieri folla continua assistette alla bella visione della Fox Film, «Il principe senza amore» di cui è interprete degno della sua fama Giorgio O' Brien, passato ormai da tempo alle creazioni drammatiche e sentimentali, cui la sua maschia figura dà una nota caratteristica. Accanto a lui agisce in armonioso accordo l'affascinante ed elegante Virginia Valli. Il dramma d'amore ha incontrato anche il più vivo consenso del pubblico triestino che palesa il suo favore all'ottima varietà dell'attuale programma. Oggi dalle 16, repliche dello spettacolo.

«El moroso dela nona» al Teatro Fenice. Il capolavoro di Giacinto Gallina, che per le indimenticabili interpretazioni della compagnia di Ferruccio Benini ebbe un giorno — e tuttora conserva — una grande popolarità anche nel nostro pubblico, si proietta oggi al teatro Fenice in una magnifica edizione d'arte, italianissima, che fa veramente onore alla cinematografia nazionale. La deliziosa commedia che ha fatto sorridere e ha commosso tante volte le folle, avrà interpreti principali la bella Lya Maris e l'efficace R. Van Riel. C'è la più viva e più simpatica attesa per questa attraentissima «prima».

«Maschere russe» trionfa al Teatro Eden nell'interpretazione di Florence Vidor. Segue l'operetta in un atto «Il fidanzato di mia moglie», rappresentata dalla compagnia del cav. Marocco.

Una notevolissima film all'Italia: «Quando l'amore muore», ossia tutta una storia, tutta la bellezza della famiglia nella dolce intimità del casolare domestico, con attori quali: Helen Costello, Irene Rich e William Louis dell'editrice «Warner Brothers» di New-York. E' il vero programma perfetto come un'opera d'arte. Proiezioni dalle 16 precise, ogni ora e mezzo.

Cinema Garibaldi. Il colosso della Metro-Goldwyn Mayer «Mare nostrum», interpretato da Antonio Moreno ed Alice Terry, ebbe ieri uno dei migliori successi. Magnifica la messa in scena di Rex Ingram. Principia alle 16, ultima alle 22.15.

Prossimo programma: «Lord Brumel» con il celebre attore John Barrymore. In preparazione: «Valencia» con Mae Murray.

Cinema Edison. «Il pirata nero». La straordinaria film degli artisti associati, che per l'eccelsa interpretazione di Douglas Fairbanks è un autentico capolavoro, fa accorrere folle enormi. Oggi nuove repliche dalle 16 in poi.

Cinema Galileo. «Enrico IV». Attesa con viva impazienza dal pubblico, va oggi in programmazione questa magnifica tragedia pirandelliana, che ha per interpreti un gruppo famoso d'artisti, fra i quali primeggiano Conrad Weidt, Oreste Bilancia, ecc. ecc.

«Il cavaliere della rosa» al Cine Savoia. Huguette Duflos e Jacques Catelain, sono gli interpreti del capolavoro di Riccardo Strauss, «Il cavaliere della rosa». Successo mondiale. Nessun aumento nei prezzi. Principia alle 15.30.

TOMBOLA NAZIONALE

pro Società Nazionale DANTE ALIGHIERI

La Commissione Esecutiva, con sede in Roma, Piazza del Gesù, 48, tiene **formalmente e solennemente ad assicurare il pubblico,** che la data dell'estrazione del **17 novembre 1927 è fissa, seria ed irrevocabile.**

I premi di questa Tombola ammontano alla rilevante somma di L. **500.000** (Mezzo Milione) dei quali il primo è di L. 200.000 e può essere guadagnato con sole Lire DUE.

Le cartelle e le Buste della Fortuna sono in vendita in tutto il Regno nei Banchi Lotto e dagli appositi incaricati e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48.

Affrettatevi ad acquistare le cartelle per non avere rimorsi, tanto più che siamo prossimi al giorno della estrazione.

Lutti del lavoro

...scintilla che uccide

...mattina, dopo sofferenze a- ...nel settimo reparto der- ...ospedale Regina Elena, ...colto in condizioni gra- ...Marcello Grim, ...me si ricorderà, ...montaggio dello ... Triestino, mentre ...attorno al cilindro di ...era stato investito da ...a fiammata prodotta dall'accidenta- ...contatto della lima col filo di una ...mpadina elettrica la quale sprigionan- ...una grossa scintilla aveva comunica- ...alla benzina contenuta in un reci- ...nte di cui il giovane si serviva. Investito in pieno il disgraziato s'ebbe tutto il corpo gravemente ustionato ...cui era reso urgente il suo immediato trasporto all'ospedale.

...troppo, per quanto i medici avessero tentato tutti i mezzi per sottrarlo ...morte, il povero giovane dovette ...mbere per le gravissime ustioni ri-...e.

...uesta nuova vittima del lavoro, ...nel fior degli anni, le mae- ...l vasto stabilimento triestino ...del quale avvenne la disgra- ...eparano a rendere solenne e ...naggio durante i funerali che ...o oggi alle 15.45 dalla cappel- ...aria dell'ospedale Regina Ele-...

...itombolo di un ciclista

..., verso le 18.50 con l'autoletti- ...Guardia medica venne traspor- ...ospedale Regina Elena, per ...ra della clavicola sinistra ed una ...tà di contusioni ed escoriazioni ...po, l'apprendista Danilo Vodo- ...di 16 anni, abitante a S. Dor- ...la Valle 189.

..., che era stato raccolto sul- ...ada nei pressi dei cimi- ..., spiegò che mentre si ...tato su di una bicicletta, ...era visto ad un tratto ...corsa da alcuni ragazzi che ...a rincorrersi. Per evitare di ...tentò di sterzare, ma lo fece ...uscamente che perduto l'equili- ...ò ruzzoloni al suolo, produ- ...e lesioni riscontrategli.

...ato nel reparto speciale di ...one, venne giudicato guaribile ...ettimane, salvo complicazioni.

...o che non t'aspetti

...ntenne Giuseppina Spettich, ...in via Rigutti n. 17, passava ...le 16.30 per la via XXX Ot- ...quando, giunta nei pressi dello ...n. 7, colta da malore improvvi- ...si accasciò al suolo. Furono subito ...a lei alcuni passanti che si af- ...tarono a soccorrerla. Fra i presen- ...era pure il carabiniere Biancheri ...accompagnò la Spettich alla Guar- ..., donde fu trasportata con ...a all'ospedale Regina Ele- ...ulteriori soccorsi, dopo- ...la donna po-...

L'odissea di un derelitto

La Congregazione di carità in relazione alla notizia intitolata «L'odissea di un derelitto» pubblicata nel *Piccolo* del 9 corr. ci comunica di aver subito assunto informazioni sul vecchio raccolto ammalato in via Franca. E' risultato che lo stesso, di nome Giovanni Covach, senza dimora fissa, campava questuando per le vie e per le case della città ed era completamente sconosciuto alla Congregazione, alla quale non s'era mai rivolto, nè intendeva ricorrervi, per sua stessa dichiarazione. E' affetto da malattia grave e sembra che non sia mai ricorso neppure alle istituzioni sanitarie. Ora è ricoverato nel primo reparto dell'ospedale Regina Elena.

Oltre a quella notizia, abbiamo pubblicato successivmaente alcune considerazioni sulle varie figure di derelitti che s'incontrano spesso anche di notte, per le vie della città, non escluse quelle più centriche; disgraziati cadenti di vecchiaia, ridotti a veri mucchi di cenci luridi, che si sdraiano all'aperto, dove capita, sotto la pioggia e le raffiche gelate. Sarebbe desiderabile che anche di costoro — certo non tutti restii come il Covach a fruire della beneficenza pubblica — la Congregazione si occupasse, magari con la cooperazione dei vigili urbani, che anche in questo campo compiono spesso ottimi servizi.

Non sarebbe difficile, crediamo, fare un po' di selezione fra veri e falsi poveri in modo da provvedere durevolmente ai primi e liberare la città dagli altri, specialmente se forestieri.

Piccole ruberie - Qualche arresto

Ieri nel pomeriggio, certo Ezio Bulgarelli, abitante in via dell'Istituto 20, lasciò la sua bicicletta marca «Parisina» del valore di 650 lire, incustodita davanti al portone della casa ove abita. Poco dopo si recò per riprenderla, ma naturalmente non la trovò più. Dopo aver cercato invano di rintracciare lo sportivo di frodo, si recò a presentare denuncia alla vicina stazione dei carabinieri.

— I carabinieri della stazione di Porto Vecchio procedettero ieri all'arresto del bracciante Giovanni G., di 38 anni, abitante in via del Rivo, per furto di alcuni chilogrammi di caffè da bordo della motonave «Saturnia» in danno della Società di Navigazione Cosulich. Dopo interrogato egli è stato passato al Coroneo.

— Ladri ignoti s'introdussero la scorsa notte nel pollaio di Mario Barazzutti, a Guardiella 1099, e fecero bottino di due galline del valore di una ventina di lire. Il furto è stato denunciato alla stazione dei carabinieri di Guardiella.

— I carabinieri della stazione di Porto Nuovo arrestarono ieri il bracciante Renato B., di 31 anni, abitante in via Scuola Nuova, il quale poco prima era stato sorpreso dal guardiano Pietro Emanuelli, mentre stava asportando dal hangar 55 del Porto Duca d'Aosta, alcune ... di ... valore...

Ammutinamento alle carceri di Monfalcone

Ieri verso le 10 — come ci comunica il nostro corrispondente — i prigionieri delle carceri mandamentali di Monfalcone, circa una sessantina, si ammutinarono, compiendo atti di vandalismo d'ogni sorta. Prontamente avvisato, accorse sul posto il tenente dei carabinieri Airenti, con un forte nucleo di militi che riuscirono ben presto a ripristinare la calma, l'ordine e la disciplina, senza ricorrere ad atti cruenti. E' stata aperta una inchiesta.

Le disgrazie sul lavoro

Abbiamo da Monfalcone, 11:

L'operaio Francesco Gregorutti, di 33 anni, occupato all'«Adria Soda», mentre afferrava un pezzo di legno ebbe la mano sinistra impigliata in una puleggia e riportò ferite d'una certa gravità alla palma ed alle dita. Il medico di turno al civico ospedale lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni e lo fece accogliere nel primo reparto.

— Il carpentiere in ferro addetto al Cantiere Navale Triestino, Bruno Del Lago, di 23 anni, incespicato cadde battendo la testa su un mucchio di rottami di ferro e riportò ferite varie alla testa ed alla fronte. Trasportato di urgenza all'ospedale, gli fu riscontrata la commozione cerebrale. Fu trattenuto in osservazione nel primo reparto.

La gita per la partita Edera-Pro Gorizia. Non avendo ottenuto la riduzione per il treno, l'Edera organizza per domenica 13 corrente una gita con comode autocorriere, al prezzo di lire 16 andata e ritorno, con partenza dal monumento Rossetti, alle 12.

Le autocorriere partiranno da Gorizia alle 17.30 dal Caffè Garibaldi, e sarà in facoltà dei gitanti di fare una fermata intermedia durante il percorso di ritorno.

Le iscrizioni si ricevono sino a sabato 12 corrente al Bar Savoia e alla «Sportiva» e si chiudono irrevocabilmente alle 12. I biglietti per l'ingresso al campo e per i posti in tribuna sono in vendita presso il Bar Savoia.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani, sabato, alle 21 ballo organizzato dalla sezione escursionisti. Domenica alle 18 cinematografo.

Associazione Nazionale Alpini. Questa sera avrà luogo il preannunciato rancio che si consumerà da Merluzzi (Viale XX Settembre) alle 20.30.

Associazione Bersaglieri E. Toti. La sede sociale è stata trasferita in via C. Battisti 8, I piano. La segreteria funzionerà tutte le sere dalle 20 alle 21.

Associazione Goliardica Triestina. Domani dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza nella sala massima di via Coroneo 15.

Società dei Filarmonici. Quest'oggi alle 20.15 in via Mazzini 25, prova orchestrale.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 il sig. Grant. A. Greenham parlerà in sede di via Dante 1, sulla «Liberazione delle sofferenze morali e mentali». Possono intervenire soci e simpatizzanti.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera dalle 18 alle 21 scherma. Alle 21 sono convocati tutti i filodrammatici per le prove. Domani, sabato, dalle 19 alle 20 è aperta la biblioteca sociale.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 20.30 sono convocati i calcisti e i podisti. Per domenica 20 corr. la sezione escursionisti organizza una gita sociale alla volta del Monte Re e Lueghi. Prezzo lire 17.

C. S. Ponziana. Questa sera dalle 19.30 alle 20 le hazeniste e dalle 20 alle 21 gli allievi ed erranti in palestra di via dell'Istria. Le squadre A e B alle 14.30 in campo per la partita di allenamento.

Teatri e Concerti

„Carmen„ al Politeama

La seconda rappresentazione di «Carmen» ebbe iersera il successo più brillante. Ed invero cotesta riproduzione del capolavoro bizetiano è degna del consenso largo ed unanime manifestatole dal pubblico. La signora Anna Maria Bassi, che sostituì la signorina Genova, ammalata sin dalla prima sera, interpretò la perfida demoniaca figura di Carmen, è apparve cantante dalla voce robusta e cristallina di grande bellezza nel registro medio e basso e di molta limpidezza nelle acute, e attrice in possesso di un gioco scenico efficace nelle scene di seduzione come negli impeti di passione più ardenti. Accanto a lei Tullio Verona si riconfermò l'eccellente cantante che il nostro pubblico ha imparato ad ammirare nel corso di questa stagione. Dotato di mezzi poderosi, squillanti, di una chiarezza rara, egli fu un Josè di alto stile anche nell'azione, tenuta in una linea di sobrietà perfetta. Tutt'e due si ebbero parecchi calorosi applausi a scena aperta. La signorina Luisa Palazzini, con tanta dolcezza di canto dispiega nella parte di Micaela, ottenne anche vivissime acclamazioni dopo la famosa aria del terzo atto, cantata delicatamente. Il Borgioli, valoroso Escamillo, condivise con loro gli applausi del pubblico che volle tutti gli esecutori alla ribalta, dopo ogni atto ripetutamente e innumerevoli alla fine dello spettacolo.

Stasera riposo.

Domani sabato, serie d'abb. B 12, ultima rappresentazione serale di «Carmen». Non avendo avuto gli abbonati della serie A la nuova edizione di questa opera, l'impresa concede loro il diritto di confermare gratuitamente posto e ingresso sino alle 18 di sabato al camerino del teatro, piazza della Borsa.

Ultima rappresentazione della stagione, domenica alle 15.30 con «Carmen».

La serata in onore di Arturo Falconi

Stasera Arturo Falconi, direttore della Compagnia Merlini, ha la recita d'onore con la commedia «Largaspugna», di Arnaldo Fraccaroli. Falconi non ha bisogno di essere rammentato al pubblico il quale da molti anni circonda il nobile e originale attore di corsa simpatia e di fervente ammirazione. Più lieta che mai sarà la recita di stasera in cui Falconi interpreterà la figura bonacciona e balorda del vacuo e presuntuoso Largaspugna. Nè la commedia di Fraccaroli ha necessità di altri richiami, essendo stata rappresentata con grande successo sulle nostre scene nell'interpretazione magnifica di Falconi. Pertanto il nome dell'attore, caro al pubblico, e la festosa gaiezza della commedia assicurano una bella serata.

«Quel signore delle cinque», l'ag[illegible] comicissima commedia di Hennequin e Weber, ebbe ieri sera una esecuzione snella, vivacissima, assai intelligente e accurata specialmente da parte di Elsa Merlini, che si fece molto ammirare, dell'ottimo Siletti, del Falconi, del Palmi e della Paoli. Non mancarono agli esecutori gli applausi calorosi e insistenti del pubblico.

Teatro della Commedia. Folla anche alle ultime repliche di «Fedora» e applausi ad Amalia Micheluzzi e a Carlo D'Angeli-Calabrese, che recitarono con la consueta bravura.

Oggi, alle 17.15 e alle 20.45 prime rappresentazioni dell'allegra commedia «La zia di Carlo» di Thomas, di cui è interprete il brillante della Compagnia, Sandro Lazzari, la cui comicità irresistibile gli hanno valso le simpatie del pubblico. Per le diurne di oggi e domani sono valevoli le riduzioni accordate agli allievi delle scuole.

Concerto Constandinides. Questa sera alle 20.45, il pianista Alessandro Constantinides sostiene l'annunciato concerto di musica classica, romantica e moderna. La serata ha luogo al Circolo Artistico, nella sala massima.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di prosa Elsa Merlini. Ore 20.45: «Largaspugna» di A. Fraccaroli.
Rossetti. Stagione lirica. Riposo.
Teatro della **Commedia.** Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «La zia di Carlo».
Excelsior. Dalle 16: «L'ultimo uomo» con Emil Jannings; «Le nozze del Duca delle Follie» e numeri d'arte varia.
Italia. Dalle 16: «L'aquila dei mari» con Wallace Beery, e varietà.
Cinema del **Corso.** Dalle 16: «Il principe senza amore» con Giorgio O' Brien, e varietà.
Ideal. Dalle 16: «El moroso dela nona» con Lya Maris, R. van Riel, e numeri di varietà.
[illegible] Dalle 16.30: «Maschere russe» e la commedia «Il fidanzato di mia moglie» con la Compagnia Marocco.
[illegible] Dalle 16: «Quando l'amore» con Irene Rich e William Louis.
Galileo. Dalle 16: «Enrico IV» con Conrad Veidt e Oreste Bilancia.
[illegible] Dalle 16: «Il pirata nero» con Douglas Fairbanks.
Garibaldi. Dalle 16: «Mare nostrum» con Alice Terry e A. Moreno.
Savoia. Dalle 16.30: «Il cavaliere della [illegible]» con Huguette Duflos.
Royal. Dalle 16: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.
[illegible] Dalle 16: «Il fu Mattia Pascal» con Ivan Mosjoukine.
Volta. Dalle 15.30: «Il navigatore» con Buster Keaton.
Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «O sole mio!» con Riccardo Cortez e [illegible] Rich.
Teatro del **Popolo.** Dalle 16: «Mentre imperversa l'uragano» con Irene Rich.
Buffalo **Bill** (Raffineria). Dalle 15: «Monsieur Beaucaire» con R. Valentino.
Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi primissima visione: «Gioco d'azzardo» (Richard Talmadge). In chiusura «Il macchinista».
Teatro **Armonia** (via Madonnina 6) Dalle 15.30: «Desiderio d'amore» con Pola [illegible]
Centrale (Carducci 32). Dalle 15.30: «Il fratello maggiore» con Tom Moore.
Venezia. Dalle 16: «La strada senza [illegible]» con G. Barbo e W. Krauss.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible] la sa lunga. 1) Perchè i vostri calzoni bianchi sieno utilizzati solo opportunamente e non costituiscano un «capitale morto», fatevi fare un solenne frak e indossate portateli. 2) La massima impermeabilizzazione della stoffa si ottiene imbevendola con una soluzione di un sale metallico e poi si fanno passare attraverso una soluzione di sapone oppure si procede in modo inverso. I sali metallici più adatti sono il solfato di zinco, cloruro di zinco, solfato ferroso, solfato ferrico, allume, cloruro di alluminio e solfato di alluminio. I migliori sali sono i sali di alluminio; poichè i colori soffrono si fa uso di 5-6 per cento di soluzione di cloruro di bario, cloruro di calcio, o solfato di magnesio. Come sapone si adoperansi generalmente dei saponi di resina. Si impregna poi il tessuto di acetato di allumina e si fa asciugare; l'acido acetico evapora poco a poco e l'albumina resta fissata alla fibra. Po, se rovinate questi, noi non ve ne possiamo offrire altri. 3) La dichiarazione di uscire da una confessione religiosa che sotto l'Austria si doveva fare presso il Consiglierato di Luogotenenza, oggi non ha ragione di esi-

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 10 novembre

Turno Generale: marinai (3) 289; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 21; fuochisti (8) 294; carbonai (2) 110; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov. cucina 18; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (2) 155; giovani coperta in I: (—) 63; giovani coperta in II (—) 66; mozzi coperta (6) 34; fuochisti (—) 289; carbonai (—) 147; mozzi macch. (—) 185.

Cosulich (Sud): marinai (23) 88; giovani coperta (4) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (1) 23; fuochisti nafta (7) 33; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I classe 1; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (3) 1; baristi II 1; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 44; giovani cucina (—) 30; allievi cuochi (2) 11; mozzi cucina (—) 16.

Cosulich (Nord): camerieri (2) 70; giov. coperta (—) 74; mozzi coperta (7) 42; ingrassatori (—) 20; fuochisti (—) 28; fuochisti nafta (4) 30; carbonai (2) 18; giovani macchina 1 (24); cam. lusso 1; cam. interpreti 1; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uffic. (—) 2; giov. camera (10) 101; mozzi camera (2) 46; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 19; giov. coperta (—) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (—) 39; carbonai (2) 13; garzoni 6; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cina (3) 6.

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 61; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1.

Gerolimich: marinai (—) 35; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 58; carbonai (5) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

BORSA DI TRIESTE

9-10 novembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 5½%	71.—	71.—	Martinol.	160	160
Cons. 5%	82.60	82.60	Medit.	388	385
Obbl. Ven	71.15	71.—	Merid.	640	634
B.Tes.nov.	89.—	89.—	Oceania	96	96
Dan.-Sava	213.—	218.—	Premuda	483	483
Bankitalia	—.—	—.—	Tram	164	164
Comit	1215	1218	Tripcovich	261	261
B. C. T.	556	556	Ampelea	350	350
Credito	780	735	Cant. Nav.	129½	129½
B. N. Cred	520	520	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin.-Cosul.	187	187
Cred. Pop.	291	291	Cem. Dal.	482	482
Zivnost.	276	276	Isonzo	78½	78½
Generali	4520	4495	Spalato	224	224
Ass. Ital.	955	940	Kerka	72	72
Infortuni	2570	2520	Siemat	173	173
Riun. A	2150	2140	S. T. El G.	83	80
Riun. B	2155	2145	Gas-Roma	650	642
Sicurta	235	234	Ilva	145	143
Adria	178	178	Jutificio	400	400
Cosulich	189	183½	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal	96½	96½	Pastificio	271	271
Gerol.	631	625	Pilatura	248	248
Libera T.	351	349	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr	256	256	St. Tecnico	260	260
Lloyd Tr.	755	755	Terni	429	420
Lussino	356	356			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	527	530	535	540	531
marzo	—	—	515	516	518	—	517
maggio	—	—	514	515	516	—	515
luglio	—	—	512	515	—	—	513
sett.	—	—	—	—	—	—	512

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	—	—	—	—	136
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 9 novembre

Banca d'Italia	300.000	11900
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	7360
Credito Italiano	800.000	675
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	975
Ferrovie Meridionali	579.170	1100
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	4825
Cotonificio Turati	160.250	1700
Cotonificio Veneziano	333.334	200
Filatura cascami di seta	210.000	1850
Soie de Châtillon	2.000.000	12500
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	4825
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	800
Snia Viscosa	6.666.666	22675
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	125
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	400
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	2400
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	4525
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	57350
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	650
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1725
Elettricità Alta Italia	1.000.000	650
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	700
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	5975
Meridionali di elettricità	1.200.000	225
Terni - Soc. Ind. ed elettric.	1.501.750	11525
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2825
Distillerie Italiane	1.100.000	6125
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	300
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	21250
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	2200
Istituto Fondi Rustici	600.000	975
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	625
Eridania	300.000	375
Pirelli & C.	240.000	300
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1125

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 70.35; 3.50 per cento netto (1902) 65; 3 per cento lordo 40; 5 per cento netto 82.40; Obbligazioni Venezie 71.075.

CAMBI: Francia 72.24; Svizzera 354.99; Londra 89.663; Olanda 742.50; Spagna 312.62; Belgio 256; Berlino 433; Vienna 259.50; Praga 54.55; Romania 11.55; Argentina oro 17.865; Argentina carta 7.86; New York 18.412; Canadà 18.395; Oro 356.26; Belgrado 32.45; Budapest 322; Albania 357.50; Norvegia 486; Russia 95.

Borsa di Milano. Rendita 70.50; Consolidato 82.55; Banca d'Italia 2169; Commerciale It. 1218; Banca Naz. Cred. 520; Banco Roma 107; Credito It. 778; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 621; Cosulich 188; Mediterranea 384; Meridionali 630; N. G. I. 494; Libera Triestina 353; S.N.I.A. 209.50; Ansaldo 103; Ilva 141; Metallurgica It. 130.50; Elba 45; Monte Amiata 355; Montecatini 195; Fiat 401; Isotta Fraschini 176; Bianchi 51; Miani Silvestri 57.25; Reggiane 43; Elettr. Adriatica 230; Edison 630; Terni 426; Raffineria Lig. Lomb. 322; Aedes 9; Fondi Rustici 206; Beni Stabili 546; Grandi Alberghi 96; Eridania 835; Italo-Amer. 463; Marconi -125; Spalato-Portland 225.

CAMBI: Parigi 72.225; Zurigo 364.50; Londra 89.525; Olanda 741.50; Spagna 313; Belgio 256; Berlino 437.40; Vienna 259.50; Praga 54.55; Bucarest 11.55; Argentina peso oro 17.865; Argentina peso carta 7.86; New York telegrafico 18.3775; New York chèque 18.365; Belgrado 32.45; Budapest 322; Atene 24.40; Albania 357.50.

Borsa di Genova. Mercato in ripresa con scambi ancora molto limitati. Cambi più tesi. In chiusura qualche lieve inflessione

Rendita 70.70; Consolidato 82.525; Obbligazioni Venezie 71.25; Banca d'Italia 2168; Commerciale It. 1219; Credito It. 778; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Libera Triestina 353; Cosulich 190; Montecatini 196; Terni 426.50; Cementi Spalato 225.

Borsa di Torino. Fin dall'apertura il mercato ha dato l'impressione di fermezza che si confermò al listino. Beneficiano maggiormente le Banca d'Italia, Fiat, Viscosa e Stige, e in special modo l'Italgas, ricercatissima.

Rendita 70.60; Consolidato 82.46; Banca d'Italia 2172.50; Commerciale It. 1218.50; Credito It. 781; Banco Roma 106; Banca Naz. di Cred. 520; Meridionali 635; Mediterranee 382; Cosulich 191; Terni 425.50.

Borsa di Venezia. Rendita 70.50; Consolidato 82.55; Obbligazioni Venezie 71; Banca d'Italia 2175; Commerciale It. 1220; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 520; Credito Industr. 560; Assicurazioni Gen. 4510; Veneziana Navig. 242; Libera Triestina 352; Cantiere Navale Triest. 130; Acciaierie Venezia 73; Adriatica Elettricità 228.25; Terni 425; Grandi Alberghi 96.25; Montecatini 195.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 10 novembre: Italia 28.20; Francia 20.3625; Inghilterra 25.2625; New York 5.18 9/16; Belgio 72.2625; Spagna 88.15; Olanda 209.225; Germania 123.5375; Austria 73.225; Svezia 139.60; Norvegia 136.85; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.75; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
Società Editrice Italiana Roma - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati o messo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 5 inserzioni o frazioni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A CUOCHE, cameriere, istitutrici, bambinaie, domestiche, slave, tedesche, friulane, privati, albergatori, ragazze brave, rispettose, ottimi attestati, disposte recarsi Egitto, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I. 51142 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche tutte età, altro personale offresi miti pretese. Via Machiavelli 24. 79789 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ragazzette miti pretese offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 51189 A

CUOCHE, cuochi, dame compagnia, istitutrici, cameriere, bambinaie, domestiche, privati, albergatori cercansi. Zonta 5, I. 51112 A

DONNA pratica tutti lavori cerca piccola famiglia o signore solo. Orologio 6, portinaio 79763 A

PERSONA dabbene, brava massaia, capacissima cuoca, cameriere, modi distinti, lunghi attestati, occuperebbesi presso piccola distinta famiglia Cassetta 21670 A, Unione Pubblicità. 21670 A

PRIVATI, albergatori, volete ottima servita prontamente? Rivolgetevi Garibaldi 17, primo 79766 A

VEDOVA onesta, ottime referenze offresi custode, pulizia ufficio, ambulanza medica. Offerte cassetta 21672 A, Unione Pubblicità. 21672 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, istitutrici, governanti, altro personale cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 79789 B

CAMERIERA semplice con attestati, cercasi dalle 8-12. Giacinto Gallina n. 5, II, destra. 51155 B

CAMERIERA capace tutti lavori, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 79722 B

DOMESTICA brava tutti lavori e bene cucinare, cercasi. Via del Pratello 4, Boiano. 79764 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, ottime referenze, cercasi. Trento 16, II. 79781 B

PRESTASERVIZI per sola mattina cercasi. Piccolomini 8, II, porta 5. 79784 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina, cercasi, Piazza Perugino. Rivolgersi Buonarroti 10, II, destra, dalle 10-12. 51187 B

RAGAZZA brava cerca piccola famiglia. Slataper 10, Giachin. 79758 B

RAGAZZA forte per lavori domestici cercasi. Dalle 6 alle 10 via di Cologna 5, I. 79724 B

RAGAZZA 22-enne buona, cerca signora sola. Rivolgersi Trattoria Giulia 92 51132 B

RAGAZZA cercasi. Via S. Lazzaro n. 7, Trattoria. 51134 B

RAGAZZE per cucina cercansi. Trattoria Tamburini, via Cesare Battisti n. 19. 79760 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Manzoni n. 20, p. 4. 79743 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. FALEGNAME bravo, fabbri, sarte, meccanici, pasticcieri, personale vario, miti pretese offronsi. Zonta 5. I. 51143 C

A esercenti, negozianti, offresi per alcune ore giornaliere esperto contabile, corrispondente capace assume ogni lavoro amministrativo. Miti pretese. Cassetta 21693 C, Unione Pubblicità. 21693 C

A. TRIESTINO, persona fiducia, lunga pratica contabilità, cassa, corrispondenza, dattilografia, bilanci, amministrazione, occuperebbesi. Cassetta 21576 C Unione Pubblicità. 21576 C

CHAUFFEUR meccanico, qualunque prova, pratico pure giardinaggio, con attestati, offresi. Cassetta 21683 C, Unione Pubblicità. 21683 C

CONIUGI soli offronsi quali portinai. Informazioni via Corridoni n. 4. 51162 C

CONTABILE espertissimo corrispondenza commerciale anche francese, inglese, profondo materia doganale, dispone due ore giornaliere purchè ditta seria avviata. Referenze superiori. Cassetta 21661 C, Unione Pubblicità. 21661 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, contabile, pratica bancaria, industriale, offresi mezze giornate oppure alcune ore al giorno per qualsiasi lavoro ufficio. Buona conoscenza inglese, tedesco. Scrivere cassetta 21573 C Unione Pubblicità. 21573 C

CORRISPONDENTE lingue italiana, tedesca e slovena, cerca stabile occupazione anche per l'estero. Scrivere cassetta 21691 C, Unione Pubblicità. 21691 C

FATTORINO 33-enne serio, fidato, buoni attestati, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79726 C

GIOVANE serio, lunga pratica lavori ufficio, buoni attestati, occuperebbesi impiego presso qualunque ditta, agenzia o ufficio. Indirizzo Piccolo. 79645 C

GIOVANE colto, presenza, facilità trattazione affari, già impiegato-viaggiatore primarie Case, offresi ovunque. Tessera postale 14624, posterestante, Trieste 51147 C

GIOVANE triestino, diplomato ragioniere, perito commerciale, compiuto recentemente servizio militare cerca posto adatto presso qualsiasi azienda con fermo proposito dedicare indefessa opera onde formarsi adeguata posizione. Miti pretese e referenze di primo ordine Cassetta 21701 C, Unione Pubblicità. 21701 C

MAGAZZINIERE capacissimo generali mansioni interne, esterne, tecnico amministrative, abilissimo chauffeur, cauzione 15.000, offresi. Cassetta 21641 C Unione Pubblicità. 21641 C

PARRUCCHIERA perfetta ondulazioni ad acqua e ferro, manicure, cerca posto a Trieste o Milano. Scrivere Luegmayer, presso Graf, Plankenstein n. 6, Merano. 79600 C

PENSIONATO sano, robusto, cerca impiego posto di fiducia o magazziniere. Cassetta 21671 C, Unione Pubblicità. 21671 C

RAGAZZETTA brava, sarta donna, offresi piccolo lavoratorio. Pietà 31, porta 26. 51171 C

RISCUOTITORE 26-enne occuperebbesi presso seria ditta, disposto cauzione, parla 4 lingue. Offerte cassetta 21690 C, Unione Pubblicità. 21690 C

SIGNORA colta, parla tre lingue, capacissima cucinare e dirigere casa, con buoni attestati, direttrice collegio, cerca posto di fiducia anche in provincia. Pronta presentarsi subito. Indirizzo Piccolo. 21507 C

SIGNORA dabbene cerca qualsiasi posto di fiducia. Indirizzo Piccolo. 79786 C

SIGNORINA seria, fidata, offresi come riscuotitrice, miti pretese. Offerte Cassetta 23690 C, Unione Pubblicità. 23690 C

SIGNORINA germanica, pratica bambini, cerca posto quale istitutrice per Trieste o fuori. Indirizzare E. Walter-Werle, Lussinpiccolo 1463. 79711 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, offresi praticante ufficio. Offerte cassetta 21675 C, Unione Pubblicità. 21675 C

TAGLIATORE sarto uomo, signora, confezioni, offresi buona sartoria locale. Fornasari Adelmo, via Formentini 3, Milano (1). 5752 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. ESCLUSIVAMENTE in via Ginnastica 21, terzo, destra, si eseguisce a-jour, punto inglese (attaccature pizzi), monogrammi ricami a macchina, punto cantenella, Astrakan e altri vari tipi; tutto con esattezza massima. Prezzi miti. 00019 CC

A-JOUR, attaccature pizzi, bottoni, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9938 CC

A-JOUR varie altezze, punto inglese, ricami d'ogni genere, plissè moderno, monogrammi si eseguisce. Battisti 20, destra. 51151 CC

FALEGNAME riparare mobili anche domicilio offresi. Solitario 2, porta 24. 79749 CC

LAVORANTE sarta uomo, miti pretese, offresi. Massimo d'Azeglio 5, porta 12. 77478 CC

MATERASSAIA offresi domicilio suste materassi prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 79734 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti 30, mantelli, tailleurs 50. Corso 45. III. 79383 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti splendidi ballo, passeggio, massima eleganza, mantelli e tailleurs ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 79484 CC

SARTA capacissima confeziona, rimoderna accuratamente, buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 79621 CC

SARTA confeziona toilettes per signora, taglio francese, lavoro accuratissimo, prezzi assoluta convenienza. Piazza Ponterosso 5, primo. 51175 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, biancheria elegantemente. Bosco 10, III. destra. 51185 CC

SARTO eseguisce qualsiasi riparazione uomo donna; fattura abito lire 100, tailleurs 80, garanzia, perfezione. Indirizzo Piccolo. 51149 CC

SARTO e pellicciaio assume qualsiasi lavoro. Via Udine 35, I. 79752 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta donna, cercasi subito. Coroneo 17, I, porta 4. 79736 D

GARZONA cercasi. Rivolgersi S. Maurizio 4, dalle ore 8.30 alle 9. 79754 D

IMPIEGATA corrispondente italiana, fatturista, pratica tutti lavori ufficio, cerca prontamente primaria ditta. Offerte Cassetta 21653 D Unione Pubblicità. 21653 D

IMPIEGATA cassiera, riscuotitrice, persona cauzione, cerco prontamente. Zonta 5, I. 51143 D

MEZZO lavorante uomo, capacissimo, cercasi. Inutile presentarsi se non conosce. Sartoria Moderna, Istria 75. 79707 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. San Francesco 34. 51166 D

PARRUCCHIERA capacissima, mezza lavorante. Crispi 41. 51186 D

PRATICANTE commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79743 D

RAGAZZA calzature, cercasi. Riborgo 35. 79715 D

RAGAZZO di buona famiglia, cercasi per negozio commestibili. V. Udine 37. 79733 D

RAGAZZO 1-2 anni pratica, cercasi commestibili. Boccaccio 7. 79738 D

SIGNORINA perfetta corrispondente serbo croata e pratica contabilità. cercasi prontamente. Cassetta 21656 D Unione Pubblicità 21656 D

SIGNORINA da addestrarsi lavori d'ufficio, cercasi. Offerte cassetta 21669 D, Unione Pubblicità. 21669 D

SIGNORINA praticante per ufficio, cercasi. Corso Cavour 15, primo. 79770 D

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, stenografia tedesca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50716 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, bagno, casa signorile, ricerca distinto signore. Cassetta 21682 E, Unione Pubblicità. 21682 E

CAMERETTA vuota, qualsiasi posizione, cercasi per due signorine per bene. Offerte con prezzo cassetta 21686 E. Unione Pubblicità. 21686 E

MOBILIATA cerca stabile 25-enne, presso distinta famiglia. Indicare prezzo cassetta 21700 E, Unione Pubblicità. 21700 E

PENSIONE cerca gentiluomo, presso distinta persona sola, non affittacamere. Cassetta 21693 E Unione Pubblicità. 21693 E

PIED A TERRE indipendente, centrale, comfort, cerca distinto. Offerte cassetta 21673 E, Unione Pubblicità. 21673 E

STANZA mobiliata, cerca impiegato stabile, serio, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte dettagliate cassetta 21697 E. Unione Pubblicità. 21697 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, cercasi, pochissimo disturbo. Offerte cassetta 21692 E. Unione Pubblicità. 21692 E

STANZETTA luce, prezzo modico, cerca signorina. Valdirivo 34, I. 51122 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi distinto stabile. Machiavelli 19, II sinistra. 51154 F

A. A. CAMERA bellissima, una due persone, affittasi. Ananian 6, IV. Vicinissimo Caserme. 79782 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi distinto signore, presso persona sola. Ginnastica 40. porta 9. 51168 F

A. AFFITTASI mobiliata con comodo cucina. Tiziano 2, p. 17. 79747 F

A. CAMERETTA ingresso libero, volendo vitto, affittasi. V. Cancellieri 115, I. 51181 F

A. MATRIMONIALI cucina, uffici, per scapoli, tutte posizioni, prezzi, affittansi. Via Machiavelli 24. 79790 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi due signori. Arcata 16, porta 2. 51174 F

A. MOBILIATA bellissima, affittasi soltanto distinto signore. Telefonare 35-10. 51153 F

A. STANZA matrimoniale con cameretta, comodo cucina, affittasi. Palladio 2. Decomuni. 51157 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Crispi n. 43, I, porta 4. 51165 F

CAMERA ariosa, stufa, luce, tutto nuovo, affittasi distinto. Giulia 23. II sinistra. 51129 F

CAMERA elegante, affittasi a distinto. Viale Regina Elena 11, III. 51179 F

CAMERA ariosa, presso famiglia distinta, paraggi giardino pubblico, affittasi solamente a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 51172 F

CAMERETTA mobiliata, luce, volendo vitto, affittasi. Volino Vento 5, III, sinistra. 51148 F

LETTO affittasi in cucina, onesto operaio. Pondares 21, quarto. Opitello. 79774 F

MATRIMONIALE cucina, vuota, mobiliata, ingresso libero, sposini, affittasi. Zonta 5, primo. 51144 F

MATRIMONIALE pranzo, mobiliate, cucina, affitto. S. Francesco 29 III porta 9. 79773 F

MOBILIATA tranquilla, luce, pulitissima, vicino Ginnastica, affittasi distinto, unico subinquilino. Petrarca 7, porta 1. 79759 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto. Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 79762 F

MOBILIATA luce, servizio, centro, presso distinta piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 51123 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi signora, presso signora. Piazza Leonardo Vinci 2, I destra, presso giardino pubblico. 51125 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, Stazione Centrale, Gaspare Gozzi 3, primo. 51194 F

MOBILIATA vitto, campagna, affittasi, adatto pensionato. Zorn. Giulia 28. Barbiere. 79730 F

MOBILIATA affittasi solamente a marittimo, presso persona sola. Via Cunicoli 13, porta 11. 51126 F

MOBILIATA elegantemente, presso piccola famiglia, affittasi distinto. Ireneo 5, p. 10. 51131 F

MOBILIATA 1-2 letti, luce, comfort. Slataper 6, porta 8. Dopo le 10. 51140 F

MOBILIATA grande, affittasi uno due distinti signori. Fabbri 4, I. 51182 F

MOBILIATA luce, eventualmente ingresso scale, affittasi persona distinta. Ireneo Croce 5, porta 18. 51173 F

MOBILIATA pulita, luce, uno due giovani, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 79772 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II, porta 5. 51188 F

STANZA ufficio, spaziosa, arredata, telefono affittasi. Mazzini 17, II. 51145 F

STANZA affittasi due uomini. Via Lazzaretto vecchio 48, V piano. 51156 F

STANZA elegantissima, casa signorile, affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 79703 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Tiziano N. 11, porta 8. 79739 F

STANZA grande, pulita, due letti, affittasi due distinti signori o signorine. Indirizzo Piccolo. 51141 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Genova 17, primo. 51128 F

STANZA mobiliata, ariosa, soleggiata, luce, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Coroneo 29, porta 7. 79750 F

STANZA elegantemente mobiliata, scrupolosa pulizia, volendo vitto, affittasi. - Via Ghega 33, terzo. 51117 F

STANZE (due) vuote, uso ufficio, ingresso libero con telefono, affittansi. Slataper 6, I. 51062 F

STANZETTA mobiliata, luce, piccolissima famiglia affitta signorina seria. Indirizzo Piccolo. 51176 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, affittasi persona dabbene. Galilei 1, porta 13. 79769 F

STANZETTA affittasi a giovane serio. Via Fortino 9, terzo. 9935 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte lingue. Traduzioni. 154 G

A A A A A. NEL Collegio via S. Michele 14 insegnano esclusivamente professori Liceo scientifico, Istituto tecnico, magistrale e complementare. Preparazione ogni ordine esami. 79744 G

A A. ASILO privato (prescolastico per bambini, bambine 3-6 anni). Giardino, teatro: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 51178 G

A A. RAGIONERIA! Aperti corsi completi diurni-serali diploma ragioniere. Corso licenza liceo scientifico. Corsi medi inferiori, regolari. Ricupero anni perduti. Corsi serali licenza complementare, contabilità, stenografia. Ultime sessioni esami centinaia promozioni! Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 51178 G

ACCADEMIA danza Francesco 10. Private, riunite, turno bambini. Iscrizioni giornalmente. 79742 G

COLLEGIO Convitto via S. Michele 14, semiconvitto, ambienti signorili. Medie, Elementari, Doposcuola. 79744 G

CONTABILE in un mese. Metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 50979 G

DANZE, Accademia Tersicore, via Crispi 7 (ex Chiozza). Lezioni private, collettive, trattenimenti. Prenotazioni turno bambini. Informazioni dalle 11 alle 20, prof. Girardelli. 50953 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 51124 G

DIPLOMA ragioniere, abilitazione maestro, licenza complementare: corsi accelerati serali per adulti. Iscrizioni giornalmente. - Istituto autorizzato, Corso Garibaldi 17, II 79788 G

DIPLOMATA impartisce lezioni scuole elementari, medie inferiori. Michelazzi, via Ginnastica 50, II p. 79719 G

DISTINGUED english. Literature. Poetry. Honiton point lace. Painting. Drawing. By London lady, gentleman, one lessons 8 lira, 11 lessons 80. Payments in advance. Camera 21, Albergo Abbazia della Geppa, via Roma. 79732 G

ESAMI ginnasio, tecniche, complementari: insegnamento razionale accelerato. Istituto autorizzato, Corso Garibaldi 17, secondo. 79788 G

FUOCHISTI preparansi esami governativi. Inizio corso 16 novembre. Riborgo 45. 79755 G

INGLESE; conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale. Corsi diurni, serali. Lezioni collettive, private. Professori inglesi laureatisi Inghilterra. Unico istituto inglese a Trieste. Istituto «Jackson-Royle», palazzina del «Piccolo», via Silvio Pellico 6. 21666 G

LEZIONI pianoforte, violino, mandolino, canto, armonia, contrappunto, composizione, prezzi modicissimi, garantendo massimo profitto. M.o Rodolfo Covacich, Artisti 3, terzo. 79731 G

LEZIONI d'inglese dà diplomata Inghilterra. Molino a vento 5, I. 79768 G

PIANISTE, pianisti per cine, vengono preparati celermente, bene, soltanto dall'esperto insegnante m.o Rodolfo Covacich, Artisti 3, terzo. 79731 G

SPAGNUOLO, francese, tedesco, inglese, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, terzo. 51137 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco-rosso, rinvenuto. Rivolgersi chiosco, piazza Oberdan. 79728 H

MARCA da bollo rinvenuta. Proprietario Indirizzo al Piccolo. 51183 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI, ville, magazzini, negozi uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 79790 I

APPARTAMENTO tutto mobiliato, viale XX Settembre, affitta straniero, causa partenza. Scrivere Unione Pubblicità Cassetta 21658 I Unione Pubblicità. 21658 I

CAMERA cucina, lire 60 mensili, scambiasi con due camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 79718 I

QUARTIERE due stanze, cucina, mobiliato o vuoto, affittasi, Cacciatore 1217. 79717 I

Martedì sera 8 novembre spegnevasi serenamente dopo lungo soffrire quando più sorride la vita, il

prof. arch. Mario Gortan

Affranti da immenso dolore, i genitori **GUIDO** ed **ADA** nata **IELLERSITZ,** i fratelli **dott. GIORGIO** ed **ANTONIO,** le cognate ed i nipoti ne rendono partecipi tutti quei buoni che, apprezzandone la grande bontà, sinceramente lo amarono.

Le care spoglie, per volontà del defunto, vennero tumulate in forma privatissima.

Trieste, 11 novmbre 1927.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, mobiliato, senza spesa, più grandi, affittansi; scambi. Zonta 5, primo. 5144 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, luce, acqua, paraggi Piazza Garibaldi scambiasi eguale qualunque posizione. Indirizzo Piccolo. 21680 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, stanze, villette, affittansi, senza spese. Garibaldi 17, primo. 79766 I

QUARTIERINO nuovo, tre camere, camerino, cucina, completamente, distintamente arredato, mobiliato, tutto nuovo, occasionissima sposi, affittasi. Rivolgersi Cesare Battisti 10, sartoria. 79783 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato due camere letto, sala pranzo, camerino, cucina, cercano madre e figlio. Indirizzo Piccolo. 51132 L

APPARTAMENTO mobiliato, due, tre stanze, cerca prontamente piccola famiglia. - Offerte Cassetta 21674 L Unione Pubblicità. 21674 L

QUARTIERE buona posizione, cercano coniugi soli. Via Ugo Foscolo 37, I, d. 51812 L

QUARTIERINO camera, cucina, cercasi pagando anno anticipato. Cassetta 21696 L, Unione Pubblicità. 21696 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, faine, mantelli, giacche, peli, guarnizioni, vendonsi. Devidè. Mazzini 22, secondo. 50652 M

ASTUCCIO indiano autentico, nuovissimo, forma quadrata, venderebbesi a persone solventi. Presentarsi dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 79721 M

BACCHE di ginepro, foglie di lauro, in vendita all'ingrosso offre Michele Buc, Orasac Dubrovnik (Ragusa) Dalmazia. 9920 M

BANCHI e scaffali vendonsi, occasione. - Mazzini 1. 79745 M

CAGNETTO giovanissimo, bravo guardia, regalasi persona cuore. Offerte Cassetta N. 21703 M Unione Pubblicità. 21703 M

CAPPOTTINO peluche nero e pelo, per fanciulla dodicenne; altro per signorina, vendonsi, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 79720 M

COPERTORI (due) letto, cortinaggi tessuti, corsia metri 6, valigia pelle, fornimento liquori 12 persone, vendonsi. Gatteri 7, III. 79741 M

CORTINAGGI, copertore peluche elettrico, pelliccia nera signora, elegante, vendonsi. Mazzini 9, quarto. 51160 M

DISCHI fonografo nuovi, vendonsi, lire 13, opere, ballabili, canzonette. Imbriani 14, Autoscuola. 79775 M

FRACK, salon, finissimi, ottimo stato, vendo. Paduina 11, I, 5. 79737 M

FUCILE cal. 16, vera occasione, vendesi. - Istituto 21, IV. 79767 M

LANA materassi bianca, trenta chilogrammi, vendonsi. Piazza Oberdan 1, Casalinghi 79787 M

MACCHINA scrivere quasi nuova, vendo occasionissima. Jacoponi, via Udine 40, mezzanino. 79710 M

MACCHINA cucire «Singer» originale rientrante nuovissima, vendo prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 51138 M

MACCHINA cucire spola rotonda; altra per sarto, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 51127 M

MACCHINA per maglieria quasi nuova, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 51127 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 79779 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi 230 causa bisogno. Beccherie 3, I. 9936 M

MACCHINA Singer originale 230; altra ricamo, vendonsi bisogno. Pozzo Mare 2, I, destra. 9937 M

MAIALI piccoli, vendonsi. Via Romagna n. 17. 51163 M

MANTELLO bellissimo, guarnito pelo, vendesi lire 160. Goldoni 11, I. 79740 M

MOTORINO nafta o benzina 5 HP, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51158 M

PELLICCIA signora amplissima, quasi nuova, vendesi occasione. Visitare 10-12 e 3-5, San Nicolò 32, II. 79777 M

SPARHERD di ghisa forte, vendo occasione. Filippo Corridoni 4, Fabbro. 9933 M

TOILETTES da sera elegantissime, quasi nuove, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 51170 M

TONNEAU ottimo stato, finimenti, volendo cavallo, vendesi. Tenente Sorico, Cavalleggeri Monferrato, Udine. 5754 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, smoking media statura, soprabiti, cappotti, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 50985 M

VETRINA uso buffet, osteria, vendo occasione. Pasquale Revoltella 28, latteria. 79714 M

VIOLINO buonissimo con busta e studi, vendesi occasione 300 lire. Indirizzo Piccolo. 79720 M

VOLPE nera, più piccola noce, lire 80; faine, puzzole, 50, vendonsi. Mantello lire 80 vendesi. Toro 8, II, destra. 74722 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCHI da falegname, cercansi occasionalmente. A. Palladio 5. 21786 N

FRANCOBOLLI comunissimi acquisto in quantità. Negozio, via Gallina 3. 79565 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A. BANCO, scansia, pulti colorati, scatoloni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51146 NN

AA. PER liquidazione totale ancora alcune stanze pranzo finissime, studi completi, prezzi fuori concorrenza, vendonsi. Steiner, via Geppa 15. 2031 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 79462 NN

A. STANZA pranzo, salottino, critallerie, quadri, vendonsi occasione partenza. Giulia 4, porta 7. 51191 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10 troverete camere letto, matrimoniali faggio lucidate 1700 poi; cucine 740; salotti 550. Bellissime sale pranzo; attaccapanni. Confrontate. 79704 NN

ARMADIO 4 cassetti e lampade gas, buon prezzo, vendo. Via Pietà 37, I, porta 7. 79727 NN

CAMERA fortissima portepiene, ordinata lire 5000, vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 19, dirimpetto chiesa Salesiani. 79755 NN

CAMERA bianca, prezzo mite, vendesi occasionissima. Bosco 50, II, destra. 79751 NN

CAMERA letto lussuosa, altra semplice, camera pranzo, vendonsi. Ruggero Manna 17, falegname. 51184 NN

CAMERE matrimoniali piene 1900 in poi, occasione, vendonsi. Venti Settembre 42. 50937 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 79776 NN

CREDENZA pranzo, tavolini, sedia antica, bastoni ebano, vendonsi. Solitario 2, II. 79749 NN

CREDENZA per cucina di trattoria, cercasi. Via Maiolica 17, pt. 000 NN

LETTO pieghevole, seminuovo, chiffonnier, vendonsi; esclusi rivenditori. Imbriani 3, II. 51164 NN

LETTO pieghevole ferro 80 lire; borsetta argento occasione, vendo. Indirizzo Piccolo. 79723 NN

MATRIMONIALE completa, suste metalliche, vendesi prezzo occasione. Esclusi rivenditori. Visitare 10 in poi. Giulia 35, primo, porta 4. 51169 NN

OTTOMANA nuova, vendesi. Rossetti 11, III piano. 51152 NN

PATEFONI, rinomata macchina parlante, con dischi, vendonsi pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 79706 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», «Kochkorselt», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero perfetto lire 2200. Mezzacoda «Bösendorfer» 3200, Mignon «Ibach» 6600. Mezzacoda nero viennese 800. Via Sanità 16 1735 NN

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento pubblicato ieri di **STEFANIA ALLEGRETTO** venne erroneamente omesso: «speciali ringraziamenti al medico curante **dott. R. Dobner**».

PIANINO usato, vendesi prezzo conveniente. Conti 19, porta 11. 51167 NN

PIANO Mignon concerto, meccanica inglese eccezionali occasioni 6600; pianino Foerster 6500, cedonsi. Commerciale 13, II. 21704 NN

PULTO in piedi adatto per magazzino, vendesi. Portineria Mazzini 4. 79757 NN

SALOTTO antico dorato, stile Luigi XIV, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79716 NN

SALOTTO palissandro con fioriera, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 79780 NN

SPARHERD, letto due persone, con sgabelli rara occasione, vendonsi. Milano 25, porta 22. 61139 NN

TAVOLA pranzo, crociera, gambe tornite, allungabile, etagere nero, porta musica, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 79765 NN

VIOLINO Bremitz, acquisto. Offerte cassetta 21695 NN Unione Pubblicità. 21695 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 51136 O

AA. BRILLANTI, oro, corone a ..nto, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. A casa vinicola offresi trattoria I categoria per smercio suoi prodotti. Offerte Cassetta 21687 O Unione Pubblicità. 21687 O

A. RICORDATEVI che solamente alla Calzoleria Triestina, Carducci 21, trovate calzature ragazzi, signore e signori, moderne, solidissime, a prezzi veramente più bassi di Trieste; tutti alla Calzoleria Triestina. 21535 O

ACETI: cercansi vini guasti. Offerte fermo posta Glisoni. 51161 O

MACCHINE cucire, macchine per maglierie Dubied, grande vendita rateale. Liaci, Riborgo 9. 51127 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COLORI, vernici, smalti, fabbrica inglese cerca rappresentante Trieste, introdotto, pratico ramo. Cassetta 8 C Unione Pubblicità, Milano. 5753 P

PERSONA seria, con vasta clientela, cerca seria rappresentanza lucrativa. Offerte Cassetta 21677 P Unione Pubblicità. 21677 P

VIAGGIATORE piazzista, conoscitore clientela Tre Venezie, Carnaro, offresi a primaria ditta. Cassetta 21676 P Unione Pubblicità. 21676 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AL Grande Garage Roma, Rismondo 12, si eseguiscono riparazioni accurate e garantite a qualsiasi tipo di macchina. Assortimento autovetture d'occasione. Noleggi, cambi. 79018 Q

AUTOMOBILE noleggiasi lire 100 mezza giornata, 150 tutta la giornata. Rivolgersi Popper, Galatti 41, deposito lastre. 79756 Q

INDIAN piccola, efficientissima, qualunque prova, vendesi. Signora Franco, Foscolo 40. 51150 Q

MOTOSCAFO piccolo, completo funzionamento, cercasi: indicare prezzo. Indirizzo Piccolo. 51159 Q

OCCASIONE! Vendiamo 501 2.a serie, guida interna, 11.000; Benz torpedo efficientissima. Garage Zanella e Toffanin, SS. Martiri 12. 51180 Q

OFFICINA noleggio biciclette vendo oppure cambio con moto. Istituto 36. 51192 Q

509 Fiat spider, quasi nuova, tipo A, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 79771 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. RILEVEREI contanti azienda qualunque genere purchè attivissima, oppure negozio articoli uomo, anche vuoto, ma centralissimo. Offerte dettagliate cassetta 3444 R. Unione Pubblicità. 3444 R

AFFARE buonissimo, sicuro, chi acquista mio piccolo negozio. Indirizzo Piccolo. 79778 R

BOTTEGHE 2 da barbiere vendonsi causa divisione socio. Indirizzo Piccolo. 51190 R

CINEMATOGRAFO città, frequentatissimo, ottimo incasso giornaliero, vendesi o permuterebbesi con villa situata luogo boschivo. Cehovin, XX Settembre 65. 2190 R

CORRENTISTA o socio capitalista disponga 60-70.000, cerca importante ditta. Offerte dettagliate Unione Pubblicità Cassetta n. 21668 R. 21668 R

NEGOZIETTO centralissimo, frutta e verdure, forte incasso, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 79712 R

NEGOZIO centralissimo, ventennio esistenza, articolo fine, adatto anche signora sola, cedesi causa trasloco. Capitale occorrente circa 60.000. Esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 51193 R

RISTORANTE offresi causa malattia a conduzione a miglior offerente. Offerte Cassetta 21688 R Unione Pubblicità. 21688 R

SALONE da signora vendo, rione popolatissimo, lavoro assicurato. Dopligher, via Arcata 9. 9934 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA rustica con 2 stanze e cucina e campagna vendesi Rozzol in Monte (Cacciatore). Rivolgersi a Rozzol n. 1204. 79713 S

CASETTA 2 appartamenti, giardino, vicino tram, vendesi 36.000; villa 3 appartamenti, 9000 m. q., campagna Scorcola, vendo 140.000. Banco Caffè Venezia, viale Ventisettembre. 51135 S

DUTTOGLIANO Scoppo, fondo da vendere, oltre 3000 m.2, vicinissimo alla stazione ferr. adatto a costruire 2 ville, provvisto d'acquedotto, attorniato da pini, aria saluberrima. Scoppo 22. 21694 S

STABILE rendita 200.000-500.000, oppure tenuta acquisterebbesi. Cassetta 21702 S Unione Pubblicità. 21702 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CONOSCEREI signorina distinta, bella presenza, illibata, scopo matrimonio. Cassetta 21684 U Unione Pubblicità. 21684 U

IMPIEGATO ferroviario, vedovo con figli, conoscerebbe signora, vedova 25-30.enne, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 21667 U Unione Pubblicità. 21667 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. CALZATURE ragazzi, solidissime, prezzi convenientissimi, stivali montagna per uomini, scarpe ultima novità per signore. Calzoleria Muratti, via Muratti 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 21535 V

A. DENTISTA Jurcev, viale Ventisettembre 31, riceve dalle 14 alle 20. 21458 V

A rate vestiti uomo su misura; mantelli signora. Corso Garibaldi 8, II. 51130 V

ABITO, soprabito, paletot completo su misura lire 250 in poi. Esecuzione accuratissima anche solo confezione. Sartoria Gagliardini, Corso Vitt. Em. 45. 79725 V

CAPPELLI per signora a lire 20 guarniti, occasione. S. Spiridione 7, F. Moggi. 79746 V

PELLICCIE lunghe da signora vendonsi. S. Michele 6-II. 79785 V

PREGANSI le signore ritirare i lavori consegnati prima del 25 ottobre, lavoratorio via Giulia 13, causa partenza. 79708 V

SIGNORE eleganti trovano splendidi cappelli ultimissime novità lire 28, nonchè cappelli lusso, prezzi convenientissimi, presso Scrosoppi, Corso 39. 79751 V